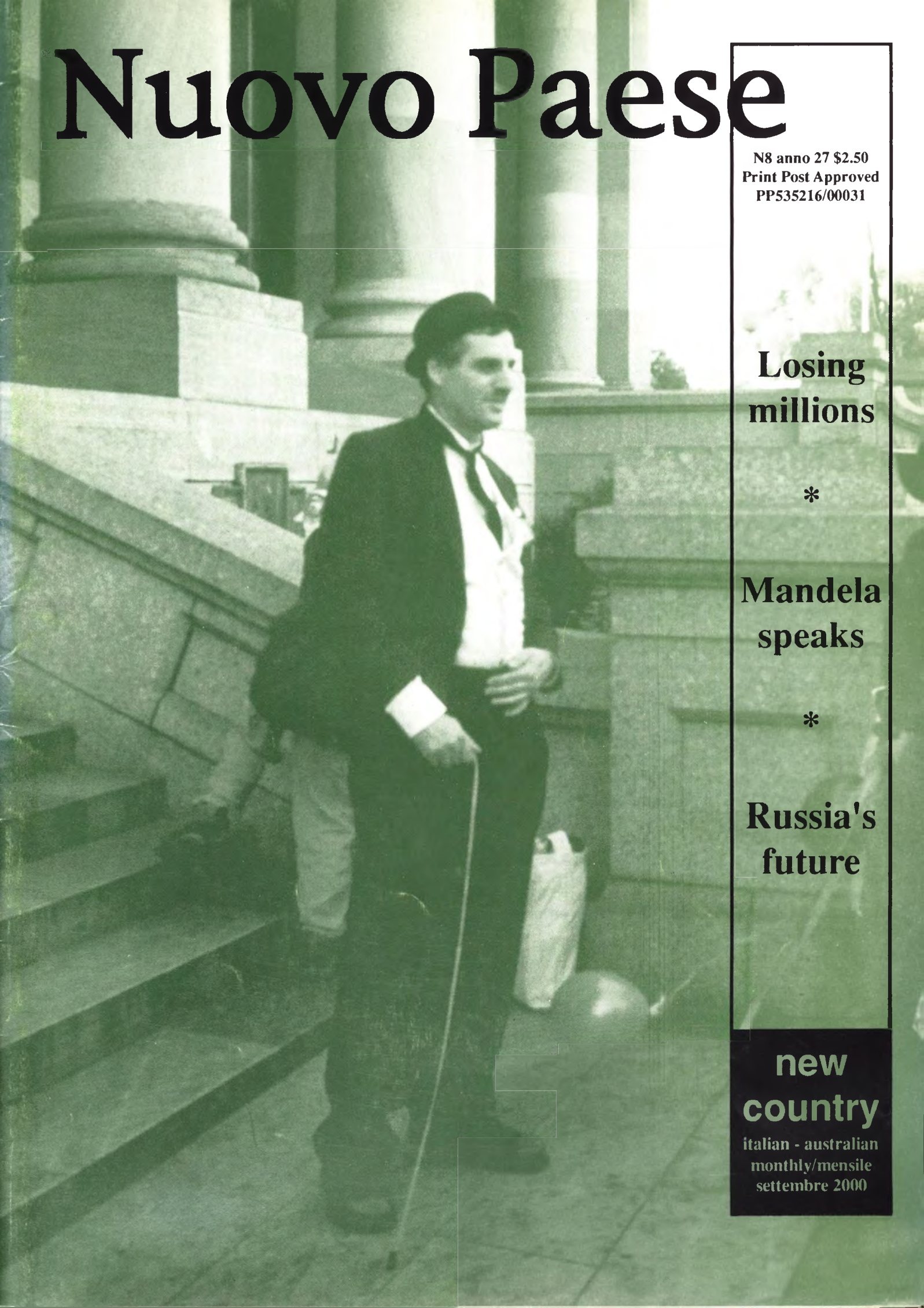


Nuovo Paese



N8 anno 27 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

**Losing
millions**

*

**Mandela
speaks**

*

**Russia's
future**

**new
country**

italian - australian
monthly/mensile
settembre 2000

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Mimicking the courage of the little tramp Franco Princi on the steps of Parliament House, Adelaide, on August 6 before setting out on his pilgrimage for peace to Woomera see story page

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

Suicidal work

Japanese runaways are not just youths. According to the National Police Agency requests to search for people in their 50s increased by more than 7% in 1999 and the for those aged in their 60s by more than 5%. They are adding to homeless camps in Tokyo's Yoyogi Koen (public park) and are tolerated by city officials.

Many are men victims of Japan's economic restructuring who have lost their jobs and therefore their livelihood and self-esteem.

Suicides among men have also increased. The police agency said a record 33,048 people killed themselves in 1999 with debt or job losses being blamed for about 20% of cases.

Added to that is the 'karoshi' or death from overwork phenomenon which kills an estimated 30,000 to 50,000 people a year.

Organizzazioni delle nazioni divise

Si sono trovati insieme 155 capi di stato alla celebrazione del Vertice del millennio delle Nazioni unite, iniziato il 6 settembre a New York. Una concentrazione di uomini - le donne capi di stato sono nove in tutto ma al summit ne sono presenti solo cinque - di potere che potrebbero suscitare speranze. Il titolo ambizioso del vertice - "il ruolo delle Nazioni unite nel ventunesimo secolo" - si scontra con la debolezza dell'Onu di fronte alle sfide della globalizzazione e dei conflitti.

Nel suo rapporto il segretario dell'Onu, Kofi Annan, riconosce che la globalizzazione permette una crescita economica straordinaria, ma la ricchezza si distribuisce in modo tale da aumentare sempre più la disuguaglianza - 1 miliardo e 200 milioni di persone sono costrette a sopravvivere con 1 dollaro al giorno - e la nuova economia non ha regole sociali. Quali nuovi strumenti può darsi l'Onu per far fronte ai conflitti e alla povertà, la distruzione ambientale, il terrorismo, le malattie, i profughi? Prima di tutto bisogna democratizzare l'Onu, che tutt'ora rappresenta il potere dei privilegiati, dando una voce alla maggioranza della gente del mondo per cui la vita è ancora precaria.

Divided Nations Organisation

There were 155 heads of State at the start of the Millennium Summit of the United Nations in New York on September 6. It was a concentration of men - there are a total of nine women head of State but only five were present - of power which could give rise to hope.

The Summit's ambitious theme - The role of the UN in the 21st century - pits itself against the UN's weakness in face of globalisation and conflicts.

In his address UN Secretary Kofi Annan, accepted that globalisation opened up extraordinary economic growth, but the wealth was distributed in a way that further increased inequality - 1,200 million people are forced to survive on \$1 a day - and the new economy does not bound by social rules.

What new mechanisms can be given to the UN to confront conflicts and poverty, environmental destruction, disease and refugees?

First of all the UN must be democratised, as it still represents the power of privilege, to give voice to the majority of people in the world for whom life is still precarious.

sommario

Italia

Addio Botteghe Oscure	p4
Leggono meno	p14
Brevi	p10

Australia

Millionaire loser	p3
Fraser attacca il governo	p5
Brevi	p23

Internazionale

In fuga dall'Argentina	p6
La Russia senza futuro	p27
Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

CITTA' DEL VATICANO: GIÀ PRONTI I NUOVI SANTINI



Siamo solo all'inizio
del nuovo millennio.
se non vanno bene
questi c'è ne saranno
altri candidati santi.

"Noi semo li mejo".
Ci dispiace per tutti
l'altri che non l'anno
capito!

Quando tutto
diventa performance
il cammino del nome
proprio al nome
"d'arte" è inevitabile.

RATZINGER:
"SALVEZZA SOLO PER I CATTOLICI."



BOSS DELLA MALA
CAMBIA COGNOME



**sul
serio**

Obbligo indicare modificazione genetiche

L'Australia e la Nuova Zelanda hanno adottato il più severo regime al mondo sull'indicazione nelle etichette dei prodotti alimentari della presenza di organismi geneticamente modificati (Ogm). La decisione è stata presa, dopo anni di accese discussioni, dai ministri della Sanità australiani (del governo nazionale e dei sei stati della federazione) e di quello neozelandese, che hanno concluso la loro riunione annuale il mese di luglio in Nuova Zelanda.

I ministri hanno respinto la soluzione caldeggiata dal primo ministro australiano John Howard, di esentare dall'obbligo i prodotti il cui contenuto di ingredienti transgenici non supera la soglia dell'un per cento, e hanno optato per la soglia zero.

Tutti i prodotti alimentari dovranno indicare se contengono Dna alterato, con l'eccezione del fast food a portar via, di alcuni alimenti nei quali il contenuto di Ogm è stato rimosso, di alcuni additivi alimentari e di alimenti con sapori aggiunti in bassa concentrazione. Le aziende alimentari avranno l'obbligo di documentare in ogni fase il 'percorso' dei loro prodotti, per dimostrare che sono liberi da modificazioni genetiche.

L'associazione australiana consumatori ha accolto la decisione come "una vittoria parziale", esprimendo disappunto per il fatto che siano stati esentati il fast food e gli alimenti raffinati, come olio da cucina e zucchero.

Who wants to be a millionaire loser?

by frank barbaro

Again the character of Australia's most public billionaire is under scrutiny following reported million dollar gambling losses

In Parliament Federal MP Mark Latham described Kerry Packer's gambling losses, reported to having totalled \$34 million in Las Vegas earlier this year, as morally offensive.

He also accused Packer of only giving to charities that gave to him and of being a beneficiary of government tax and media policies.

Responding through a key interview in *The Australian*, the media magnate defended his right to gamble away his money. He denied that his losses were to the tune of those reported or that they were greater than his donations to Westmead Children's Hospital.

He said that he would love to be able to get into the Westmead and that his companies paid \$2 billion in taxes and charges.

Latham's attack was countered by Prime Minister John Howard who defended the big rich Australian's corporate credentials next day. He described Mr Packer as a good corporate citizen who was entitled to gamble away his own money.

This was not the first time that a high-

ranking member of government saw it necessary to publicly recommend Mr Packer. During his time as Attorney General in the ALP Government Lionel Bowen also felt the need to dispel any public misconception about Mr Packer's character.

Mr Packer's good name had come under attack from allegations that surfaced during the Costigan Royal Commission. And who can forget all that shoulder rubbing with Labor PM, Bob Hawke.

It seems that politicians on both sides of the fence feel strongly enough about any slur against Mr Packer to step in to defend him. Although Mr Howard was spontaneous in his comments, it would be inhuman to think that Mr Packer would not be appreciative.

However, morality aside, there are issues at stake that question the nature of wealth and how one person can amass so much while many people struggle.

Particularly when it is the result of government measures and not due to hard work or a good idea. For example, wealthy Australians have been advantaged by tax changes over the past 17 years.

But, it must be remembered that great individual wealth comes at a cost: goods and services paid may be too high or tax rates are too low to encourage a fair distribution of wealth and to fund a civil and decent society.

Packer perde al gioco \$60m

Il magnate dei media Kerry Packer, uomo più ricco d'Australia, ha perduto circa 60 milioni di dollari australiani in una serie perdente iniziata lo scorso settembre. Il 62enne magnate ha subito una delle peggiori batoste nella storia della 'città del gioco': tra 20 e 30 milioni di dollari Usa perduti in tre notti a baccarat, il suo gioco preferito. Altri 16 milioni di dollari Usa Packer li aveva perduti lo scorso settembre in una maratona di tre settimane ai tavoli di blackjack del casino Crockford di Londra, segnando un record di perdita nella storia del gambling in Gran Bretagna. Ma sono perdite che lasciano poca traccia nel patrimonio del corpulento e gioviale Packer, il cui gruppo controlla il canale 9 e il Casino Crown di Melbourne. La sua fortuna personale nel 1999 era stimata a 8,3 miliardi di dollari australiani.

Gambling habitS

Meanwhile, Australians got a glimpse of what goes on in the gambling high-rollers area. A NSW government inquiry into the Star City Casino has in an interim report found evidence of prostitution, loan-sharking and criminal activity. The report concluded that a large number of major gamblers at the casino were convicted or suspected criminals who were suspected of gambling with proceeds from criminal activity.

Nasce tour operator per gli italiani all'estero

E' nato il primo tour operator tutto italiano specializzato nel "turismo di ritorno" dei nostri emigranti: e' Flytour Italiani nel Mondo, ideato da un operatore del Veneto, Pietro Fanton, che da oltre due anni porta in Italia, a visitare i luoghi da dove sono partiti, i numerosi italiani all'estero. "Me ne sono reso conto quasi subito - spiega Fanton - quando, anni fa, andando in giro per l'America Latina mi sentivo chiedere dai tanti italiani che vivono laggiu' di organizzare viaggi per conoscere i loro paesi d'origine". L'impegno e' grande, perche' il "turismo di ritorno" dei nostri emigranti e' una realta' che, oltre al viaggio, ha bisogno anche di consulenza, assistenza qualificata e contatti con tutte le amministrazioni locali e, in special modo, con le regioni e i loro assessori all'emigrazione. Quasi tutte le regioni hanno un loro assessorato all'emigrazione - precisa Fanton - che puo' svolgere una funzione importantissima per i connazionali che vogliono visitare la loro terra d'origine. Flytour Italiani nel Mondo aprira' a breve una sede a Roma dove sara' anche un punto di consulenza e assistenza per gli italiani ormai naturalizzati nel paese d'accoglienza che vogliono visitare la citta'. L'indirizzo di posta elettronica e' il seguente: flytours@vip.it

Addio Botteghe Oscure

Il 4 settembre Botteghe Oscure come sede della direzione nazionale dei Democratici di Sinistra (Ds), il partito della Quercia (ex- Partito Comunista Italiano) si è trasferito a via Nazionale nel palazzo che e' stato ristrutturato per ospitare il vertice diessino. Il segretario del Ds, Walter Veltroni, si è insediato nel suo nuovo ufficio il giovedì 7 settembre. Intanto, l'ultimo atto politico che si e' consumato tra le mura del palazzo che fu la 'casa' di Togliatti, Longo, Berlinguer e Natta, e' stato venerdi' (1 settembre) un lungo incontro tra Veltroni e Massimo D'Alema. Alla fine, l'ex presidente del Consiglio non si e' voluto sottrarre alla richiesta degli addetti alla vigilanza di una foto da conservare nell'album dei ricordi. D'Alema ha dunque posato per uno scatto sotto la bandiera della Comune di Parigi, accanto alla falce e il martello in bronzo che adornano l'androne di quella che sara' l'ex sede dei Ds.

CALA L'OCCUPAZIONE NELLE GRANDI IMPRESE

Continua il calo di posti di lavoro nelle grandi imprese, quelle con oltre 500 dipendenti: a maggio l'Istat ha infatti rilevato una contrazione dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,3% sullo stesso mese del 1999. Su base annua il calo tocca le 19.000 unità, equivalenti a quelle rilevate nel mese di aprile e superiori alle 16.000 registrate a marzo 2000. Al netto della cassa integrazione il calo è stato del 2% (-0,2% sul mese).

Acchiappa-fumatori

Il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge antifumo. Fumare è "assolutamente vietato" in uffici pubblici e privati, in strutture sanitarie e studi medici, scuole, università, mezzi di trasporto pubblico, stazioni, porti e aeroporti, palestre ove si svolge attività ricreativa e culturale, nei congressi, dove avvengono spettacoli e nei ritrovi. Il divieto di fumare vale però anche negli ambienti chiusi, quelli cioè non aperti al pubblico ma in cui si svolge attività lavorativa. Se passerà ai due rami del parlamento ed entrerà in vigore, per la prossima primavera entreranno in funzione gli "smoker-buster", "acchiappa-fumatori" che dovranno far rispettare i divieti di fumo, pena una multa anche per loro da 1 a 3 milioni di lire contro un'ammenda da 50 a 300 mila lire per chi fuma nonostante il divieto. Per chi non intende rinunciare alla "bionda", nei luoghi dove non si fumerà più, sarà comunque possibile creare aree "smoking" indicate con cartelli precisi purchè rispettino le leggi antincendio, d'igiene e la legge 626 sulla tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Scoperto segreto curativo del miele

L'ingrediente segreto che conferisce al miele le sue proprietà medicinali, note da millenni, non è altro che acqua ossigenata

Un'equipe di scienziati delle università del Queensland e di Sydney, in Australia, ha scoperto che l'effetto antibatterico del miele deriva dal perossido di idrogeno, che produce quando è applicato a ferite e lesioni. Shona Blair, del dipartimento di microbiologia dell'università di Sydney, ha detto che il miele può essere usato per combattere problemi che vanno da ustioni e ulcere fino al batterio killer degli ospedali, lo stafilococco aureo. Quando il miele si mescola all'acqua, l'enzima detto glucosio ossidasi, prodotto dalla api, reagisce con lo zucchero producendo perossido di idrogeno. Il perossido di idrogeno - ha aggiunto Blair - ha un duplice effetto, uccide lo stafilococco aureo e aiuta i tessuti a 'ripararsi'. "In concentrazioni normali brucia la pelle, ma in queste circostanze si comporta in maniera completamente differente", ha detto. Gli studiosi sperano che la scoperta liberi il miele dalla sua immagine di medicina alternativa e folkloristica, che induce i medici a ignorarlo come farmaco. E che la sua efficacia contro lo stafilococco aureo, che uccide 80 mila persone all'anno soltanto negli Usa, ne incoraggi un uso più ampio.

Il governo se la prende con l'Onu

L'Australia chiude le porte agli osservatori delle Nazioni Unite sul problema dei diritti umani degli aborigeni e dei rifugiati. Il ministro degli esteri Alexander Downer, ha annunciato il mese scorso che il governo non permetterà ispezioni dell'Onu e che intende rivedere i rapporti con la commissione dell'Onu per i diritti umani, finché essa non sarà riformata. La causa della dura presa di posizione del governo è nelle critiche che diverse commissioni dell'Onu hanno mosso all'Australia rispetto ai diritti degli aborigeni alla terra e al numero sproporzionato di detenuti indigeni nelle prigioni. Ma il governo Howard fa presto a discolarsi. "Se facciamo un confronto - ha detto il procuratore generale Daryl Williams - con gli arresti arbitrari, le esecuzioni e le mani mozzate di altri paesi, il problema in Australia appare insignificante".

Fraser attacca il governo

L'ex primo ministro liberale Malcolm Fraser, 'grande vecchio' della destra australiana, ha lanciato un duro attacco al governo Howard per come ha gestito gli affari aborigeni in termini di riconciliazione, diritti umani e riconoscimento degli abusi commessi contro la popolazione indigena. Fraser ha affermato che il sistema legale australiano ha "chiaramente mancato" nel compito di proteggere gli australiani indigeni e ha auspicato l'adozione di una 'carta dei diritti' per garantire i diritti di base agli individui e alle minoranze. Nel presentare la 'lezione' annuale in memoria dell'attivista aborigeno degli anni '60 Vincent Lingiari, il mese scorso a Darwin, Fraser ha criticato il governo Howard per aver scelto di combattere in tribunale le richieste di riparazione della 'generazione rubata', le decine di migliaia di aborigeni sottratti alle madri da piccoli e affidati a istituzioni nel tentativo di 'assimilarli' nella società bianca. Fraser ha esortato il governo a trovare una soluzione politica e non giudiziaria per venire incontro alle rivendicazioni della 'generazione rubata'.

Sulle tracce del nonno emigrato

Aveva sempre sognato di poter scrivere un libro chiuso nella piccola cabina di un cargo che lentamente attraversa i mari del mondo. E alla fine, a bordo di una portacontainer da nome beneaugurale 'Ottimismo', ce l'ha fatta. Alex Roggero, italiano che vive a Londra e scrive e fotografa per le principali riviste europee, è l'autore di 'Australian cargo' (Feltrinelli Traveller, 2000), racconto di un viaggio di mare che lo ha portato dall'Australia all'Italia, seguendo una rotta zigzagante di ben 27 mila chilometri. Un viaggio durato trentasette giorni, ma cominciato, in realtà, ben settantacinque anni fa, quando il suo avventuroso nonno Vittorio si imbarcò per il più lontano dei continenti: l'Australia, appunto. Nel 1924, in una mattinata invernale il nonno di Alex, diciassettenne monferrino, con l'avventura nel sangue, si imbarcò, solo, sul vapore britannico 'Osterley' alla volta dell'Australia. Sarebbe tornato sei anni dopo seguendo l'identica rotta che molti decenni più tardi ha percorso l'autore del libro. Alex Roggero all'Australia ci pensava da sempre: "il nonno non parlava d'altro quando era con me," spiega. Ma la decisione di recarsi davvero in Australia Alex Roggero la prese nel 1992, nel corso dei lavori di ristrutturazione della vecchia casa nel Monferrato. Quando si 'rivolta' una casa si finisce sempre per scovare qualche tesoro nascosto: "il mio - racconta - lo trovai un pomeriggio che lavoravo nella camera da letto dei nonni. Stavo svuotando un cassetto pieno di biancheria quando vidi una busta nascosta sotto una pila di stanche camicie australiane. La presi e si aprì da sola. Si disintegrò nelle mie mani: conteneva tre documenti e alcune fotografie". Uno di questi documenti era la Declaration of Sponsorship necessaria per l'emigrazione. Inoltre la busta conteneva un certificato medico con l'attestazione che Vittorio Roggero era di sana costituzione, esente da malattie infettive e in grado di svolgere qualsiasi tipo di lavoro. Le fotografie erano sbiadite dal tempo ma non tanto da non riconoscerci animali come serpenti, canguri, uccelli, emù.

L'alba che illumina la più larga strada del mondo, la famosa Avenida 9 de Julio, di Buenos Aires, lascia intravedere all'angolo con la via Marcelo T. Alvear una lunga fila di persone che aspetta l'apertura del

Consolato generale. La fila inizia al buio, in piena notte e si conclude quando è assegnato il numero 70, il numero massimo di persone che il Consolato può ricevere in un giorno, secondo quanto scritto nell'avviso appiccicato sul vetro.

La maggior parte chiede la cittadinanza, il passaporto e visti d'ingresso per l'Italia di ogni tipo. Tutti hanno la stessa intenzione: lasciare al più presto l'Argentina e tornare nella terra dei propri antenati. Non è un ritorno nostalgico in Patria di un gruppo di emigrati come potrebbe sembrare in un primo momento, ma un fenomeno di vaste proporzioni che potrebbe sfociare in un esodo inverso, rispetto a quello dei loro antenati.

La rete consolare, secondo quanto affermato dall'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Giovanni Jannuzzi, non è in grado di rispondere alle numerosissime

PER LAVORARE PARTIRONO, PER LAVORARE POTREBBERO TORNARE

Il presidente della Regione Veneto, Giancarlo Galan afferma che "è opportuno favorire l'assunzione di giovani oriundi veneti presso le aziende della regione, costantemente alla ricerca di manodopera e personale qualificato. Secondo Galan non mancano mai messaggi di oriundi veneti prevalentemente dal Sud America, dove da alcuni anni la grave crisi economica che affligge i paesi di quell'area, non consente soprattutto ai giovani di trovare un lavoro.

Galan parla di una "preferenza morale" in questo senso e traccia la sua graduatoria ideale dei soggetti a cui aziende e comuni potrebbero rivolgersi per offrire un lavoro ed una casa in Veneto. "Per primi - spiega - i nostri emigrati, i veneti nel mondo, secondi gli altri italiani all'estero, terzi i nostri meridionali e al quarto posto gli extracomunitari".

In fuga dall'Argentina

I discendenti degli Italiani emigrati in Argentina in fuga verso l'Italia

di Vincenzo Papandrea

richieste per mancanza di personale e mezzi. "Alcune zone con 30 mila connazionali - ha affermato l'Ambasciatore - hanno strutture di un paesino di montagna italiano". E poiché il fenomeno non accenna a diminuire, al contrario cresce sempre di più la lista d'attesa, si stanno aspettando con sempre maggiore apprensione dei segnali rassicuranti da Roma. Sempre secondo l'Ambasciatore, quest'anno si arriverà al rilascio di 30 mila passaporti, 5 mila in più del 1999.

Tanti giovani, donne, ma anche tanti anziani sono pronti a lasciare l'Argentina, scossa profondamente da due anni di recessione che non lascia intravedere alcun segnale di ripresa. Le cifre parlano chiaro: il 21 per cento degli Argentini vuole andarsene e tra questi il 33 per cento è composto da giovani tra i 18 e i 24 anni, mentre il 26 per cento è tra i 25 e i 39 anni. La percentuale più alta di questi aspiranti emigranti si registra a Buenos Aires (30 per cento) e fra quelli che hanno studiato. La recessione ha colpito l'Argentina per la 2ª volta in pochi anni, recessione provocata dalla crisi del Brasile. Ciò ha scosso profondamente la nazione. La produzione industriale è in calo da 11 mesi e i poveri - secondo fonti ufficiali - raggiungono i 10 milioni (su 36 milioni di abitanti) e vivono con meno di 100 dollari al mese.

L'altro aspetto drammatico di quest'Argentina sofferente è la criminalità che ha invaso ogni angolo delle sue città, quando invece in passato erano rare le aggressioni ai passanti e quasi inesistenti gli omicidi per strada. La popolazione è terrorizzata dalla rapida escalation della criminalità, ma è anche sconcertata dalla polizia che diventa sempre più cinica. La gente non sa se avere più paura dei delinquenti o della polizia. Un furto ogni 45 secondi. Quattro omicidi al giorno. Trecento reati ogni diecimila abitanti, con un aumento del 65 per cento negli ultimi cinque anni. L'ordine pubblico è oggi la terza

causa di preoccupazione degli Argentini, dopo la disoccupazione (oltre il 14 per cento, con il 28 nelle periferie e nelle aree rurali di Buenos Aires) e la corruzione dilagante negli anni del liberalismo selvaggio. Sicuramente la situazione precaria dell'Argentina bastava da sola a scatenare questa voglia di fuga in massa, ma un ruolo lo ha svolto e continua a svolgerlo anche Rai international (4 milioni di abbonati via cavo) e la diffusione del Corriere della Sera e della Repubblica che hanno martellato con immagini e informazioni un mondo, forse in letargo, che aveva un'immagine molto diversa dell'Italia rispetto a quella vista in televisione, quella che avevano avuto dai loro padri, nonni e bisnonni. Quest'Italia, dalle cento città, dalle vacanze al mare, degli spettacoli televisivi, degli spot pubblicitari, dei grandi campioni dello sport, dei grandi raduni del Vaticano, ha prepotentemente creato il mito della ricchezza e della felicità, così com'è stato per l'Albania. Inoltre la richiesta di lavoratori, che ha attratto milioni di extracomunitari, ha fatto intravedere delle possibilità reali d'inserimento. Se nei prossimi mesi si dovesse confermare questa tendenza di fuga dall'Argentina, come indicano le previsioni, l'Italia, con tutti i suoi apparati democratici, si dovrà porre la questione e fare delle scelte politiche precise. Si rischia, infatti, di rimanere ancora una volta impreparati, così com'è stato per gli extracomunitari. Bisogna pensare ad una politica di accoglienza e d'integrazione, partendo dalle loro esigenze e di quelle della nostra economia. Bisogna mettere a disposizione di questi giovani di origine italiane le risorse disponibili per la formazione, con corsi di specializzazione. Fornire loro di tutti gli strumenti necessari e di tutti gli appoggi possibili, compresi quelli economici, per favorire la loro integrazione, evitando con tutti i mezzi possibili ogni possibilità di emarginazione che li porterebbe ad essere emigrati nella propria terra, trasformando il loro sogno in incubo.

Riduzione del debito estero dei paesi in via di sviluppo

"Too much, is not enough". Il troppo, non è abbastanza, recita un cartello pubblicitario. Ottima sintesi della filosofia che si respira per le avenue di Manhattan, dove il business è l'unico articolo del Credo recitato. Al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite in questi giorni, invece, si prova a trovare strade per un'inversione di tendenza. Si parla di globalizzazione della solidarietà. Lo fanno le centinaia d'organizzazioni non governative accreditate presso l'Onu e che provano a dar voce con apporti diversi ai diritti dell'uomo. Tra quanti ascoltano il saluto del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan c'è anche il senatore trentino Ivo Tarolli. Nella borsa tiene il suo disegno di legge su "Misure in favore della riduzione del debito estero dei paesi in via di sviluppo". A New York, Tarolli presenta il suo disegno di legge durante il workshop promosso da "New Humanity", l'organizzazione non governativa dei Focolari di Chiara Lubich, e che ha collaborato alla ideazione del testo.

Nato negli anni Settanta in seguito alla crisi del petrolio, il debito estero oggi strangola i paesi del Sud del mondo. Drastico ridimensionamento delle spese destinate a istruzione e sanità, flussi migratori incontrollati, proliferazione della criminalità, sono solo alcune delle conseguenze dell'alto indebitamento estero accumulato dai Paesi poveri ed in via di sviluppo.

A prince among protesters

Catholic activist Franco Princi quit his university job to walk to Woomera about 550 km north of Adelaide to draw attention to threats from nuclear waste dumping, to the plight of Aboriginal people and to the need for peace

by Frank Barbaro

Franco Princi, began his protest pilgrimage on the steps of Parliament House in Adelaide on Hiroshima Day, August 6.

Surrounded by a small crowd of supporters that included community and church representatives, and the notable presence of Democrat MLC Ian Gilfillan, gave a brief address before letting loose with his rendition of Santa Maria del Cammino. Such was the spirit of the moment that the largely non-Italian speaking group made a valiant effort to sing along from the distributed leaflet.

In the guise of arguably the most famous fictional battler, Charlie Chaplin's tramp, Franco told the gathering that he was concerned about the future of South Australia because of the proposed nuclear waste dump. He said the needs of Aboriginal communities in the far north, who still had to contend with the consequences of the nuclear bomb tests at Maralinga, were being ignored by politicians.

"But, I will let my walking to the talking," he said. "I'm calling my walk a peace pilgrimage as I hope to take an olive branch to the Kupa Piti Kungka Tjuta women's group as a sign of peace that we do not want to poison their land."

The women in the area have been campaigning for the past two years. "My walk is also for reconciliation and democracy. Politicians it seems do not listen to the people - the little people - any more.

"I know that I'm not young and fit as I used to be but somehow my heart says walk."

And he did for 29 days until he reached Pimba, 117km out of Woomera on Monday morning September 4 beaten by the extreme desert cold and two sleepless nights.

He had no support crew and carried few provisions or bedding, depending on the goodwill of people along the way for food and shelter.

"However, it was the unforgiving nature of the desert itself - the cold of the nights, the heat of the day together with little vegetation - that made walking difficult.

"To continue to walk 30km a day with little or no sleep had now made this pilgrimage life threatening.

"Disappointed as I was I didn't want to be cause for a rescue mission."

The meeting with the Kupa Piti Kungka Tjuta women took place not in Woomera but at the Keswick railway station on Saturday September 9.

Franco handed the olive branch to representatives of the women who were on the Ghan travelling to Sydney.

Franco says the biggest reward from his pilgrimage was the response of people when he knocked on their door asking for a meal and place to sleep for the night.

"In this modern world of fast cars, computers and the internet, it is reassuring to know there are still people with warm hearts."

**I seguenti sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:**

VICTORIA

Australasian Meat Industry

Employees' Union

(Tel 03 / 96623766)

62 Lygon St

Carlton VIC 3053

Public Transport Union

(Tel 03 / 96707661)

Unity Hall

636 Bourke St

Melbourne VIC 3000

Australian Manufacturing

Workers' Union

(Tel 03 / 92305700)

level 4, 440 Elizabeth St

Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES

**Australian Liquor,
Hospitality & Miscellaneous**

Workers Union

Misc. Workers Division

(Tel 02 / 92819577)

level 7, 187 Thomas St

Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA

Australian Manufacturing

Workers' Union

(Tel 08 / 83326155)

229 Greenhill Rd

Dulwich SA 5065

**Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso! Leggerete
Nuovo Paese gratis anche voi.**

Il Sudan licenzia le donne

Il governatore di Khartum, con un decreto ispirato a una rigida applicazione della sharia (legge coranica), vieta alle donne di lavorare in luogo pubblico, ovvero promiscuo

Il governatore della capitale sudanese, Magzoob al-Khalifa, con un decreto ispirato all'applicazione più rigida della sharia (la legge coranica) ha disposto l'allontanamento dal lavoro delle donne impiegate in luoghi pubblici in cui potrebbero entrare in contatto con uomini.

Le donne saranno quindi licenziate da alberghi, ristoranti, caffè, stazioni di servizio, etc., ovvero dai posti di lavoro che hanno sempre occupato, anche perché il Sudan è un paese di grande civiltà, dove le donne non solo hanno goduto di costumi liberi e hanno ricoperto ruoli pubblici, ma dove esistono ancora, seppure repressi, tradizioni di matriarcato. Tanto è vero che la ministra di stato per gli affari giuridici del governo, Badreya Soleiman, ha reagito duramente alla decisione affermando che la "sharia" non impone alcun limite alla possibilità di lavoro delle donne e ha invitato tutte quelle offese dal decreto a ricorrere alla corte costituzionale per farlo annullare. Nelle ultime settimane una società petrolifera occidentale aveva assunto delle ragazze delle stazioni di servizio e questa deve essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dell'intolleranza del governatore, il quale in via eccezionale ha permesso che le donne possano servire in ristoranti ma solo nelle zone riservate alle donne e alle famiglie, anche perché, altrimenti, sarebbero state le donne servite ad entrare in contatto con i camerieri maschi.

L'applicazione del decreto (dal 5 settembre) è stata immediata, molte studentesse che lavorano nella zona universitaria per racimolare qualche soldo per mantenersi agli studi, erano già state licenziate. L'imposizione della "sharia" a tutto il Sudan, compreso quello cristiano e animista del sud, è una delle cause principali del conflitto con l'Esercito popolare del sud, guidato da John Garang.

Ma l'atteggiamento delle autorità sudanesi è destinato a provocare una opposizione all'islamizzazione in aree sempre più vaste e a suscitare la reazione soprattutto delle donne, le più penalizzate dall'integralismo.

Nei giorni scorsi un inviato dell'Onu aveva visitato il Sudan per fare pressione affinché Khartum ratifichi il trattato internazionale che promuove uguali opportunità per le donne.

Mille donne per mille imprese

L'imprenditoria femminile toscana si incontra in un momento di riflessione comune che permetterà di fare il punto sugli strumenti per agevolare le donne che intendono mettersi in proprio e diminuire le disparità in termini di opportunità nel mondo del lavoro. Una piccola arena per mettere a confronto le esperienze delle donne che hanno realizzato la propria aspirazione a creare una impresa con tutti gli interlocutori, privati e pubblici, che operano con l'obiettivo di rendere più agevole la strada per la creazione di aziende in "rosa". È questa l'idea chiave del forum "Mille donne per 1000 imprese" organizzato per il secondo anno consecutivo dalla Regione con la collaborazione dell'Unioncamere Toscana e che si svolgerà ad Alberese il 15 e il 16 settembre. A raccontare la loro storia di imprenditrici, le loro difficoltà, saranno le protagoniste, donne imprenditrici che si sono affermate, in Toscana e in Italia e che in qualche modo rappresentano casi di eccellenza, conquistandosi un proprio ruolo nei più disparati settori del mondo produttivo.

L'occasione sarà motivo per verificare i risultati della legge del '91 "Azioni positive per l'imprenditorialità femminile", che prevede aiuti finanziari per le donne che intendono mettersi in proprio e una serie di proposte di nuove azioni positive per le donne del mondo del lavoro autonomo.

Contro lo stress uomini camminano, donne parlano

Uomini e donne reagiscono in modo differente allo stress e la ragione sarebbe ormonale

Giornata pesante? Lei cerca il contatto parlando, lui diventa irascibile e si sfoga camminando secondo uno studio recente condotto presso l'Università della Pennsylvania. La ricerca ha preso in esame più di mille studi di carattere biologico e comportamentale su come essere umani e animali rispondono alle situazioni di stress. In passato la maggior parte delle ricerche era condotta soltanto sugli uomini, dando per scontato che le donne avessero le stesse reazioni: conflitti verbali e fuga dalle situazioni difficili. Lo studio dell'Università della Pennsylvania mostra invece come le donne cerchino sostegno e contatto, parlando con figli e amici e prendendosi cura di loro. La ragione sarebbe ormonale: gli uomini, in balia dal testosterone, l'ormone che stimola la produzione degli spermatozoi, diventano nervosi e intrattabili, le donne subiscono invece l'influenza dell'ossitocina, un ormone che regola il comportamento ed è secreto dall'ipofisi. L'ossitocina è prodotta sia dagli uomini che dalle donne, ma in situazioni di stress queste ultime ne producono in quantità maggiore.

Svolta nel concorso per entrare in diplomazia

Per la prima volta più donne che uomini si candidano per la carriera diplomatica italiana

Per la prima volta il numero di candidati donne (1035), supera quello degli uomini (1018). Le prove per l'accesso a 35 posti della carriera diplomatica, riservata soltanto agli uomini fino alla metà degli anni sessanta, hanno avuto l'inizio lunedì quattro settembre.

Altro fatto degno di nota è il consistente aumento di domande: rispetto al 1999 le domande valide sono cresciute del 30 per cento, con oltre un terzo dei candidati laureati con il massimo dei voti. Nel commentare tali dati, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha sottolineato che essi testimoniano con chiarezza come i giovani - soprattutto i più brillanti - guardino con crescente interesse ad una carriera non priva di disagi familiari. Ciò conferma - ha proseguito Dini - che essi apprezzano il nuovo ruolo e i nuovi compiti inerenti il servizio diplomatico, sempre più orientato ad una presentazione sistematica del nostro Paese.

"Particolare soddisfazione - ha concluso il ministro - suscita la rafforzata, e ormai maggioritaria partecipazione femminile al concorso.

Questa, per un verso sancisce tra i giovani il definitivo superamento - per il quale l'Amministrazione si era negli ultimi anni particolarmente impegnata - di ogni pregiudizio rispetto alla carriera diplomatica e al contempo contribuisce al fenomeno, già in corso da tempo, di riequilibrio della presenza femminile alla Farnesina, che ancora risente del fatto che la facoltà di accesso alle donne in diplomazia risale solo alla metà degli anni '60".

I candidati dovranno nei prossimi giorni affrontare una severa selezione, articolata su cinque prove scritte: Storia moderna e contemporanea, Economia politica e politica economica, Diritto internazionale pubblico, lingua inglese, seconda lingua. I candidati che avranno superato gli scritti dovranno poi sostenere una prova orale vertente, oltre che sulle medesime materie, anche su diverse altre di natura eminentemente giuridica ed economica.

Donne italiane navigano più degli uomini

Sono le donne le più assidue navigatrici di Internet. Secondo un sondaggio realizzato da Luiss Management, Gruppo Gfk e Sociometrica, il 44,3% delle donne intervistate ha affermato di usare regolarmente Internet. Un dato 'universale' se è vero che negli Stati Uniti la percentuale delle navigatrici ha già superato quella dei maschi con il 50,4%. In Italia, negli ultimi sei mesi, la quota di donne che usano regolarmente Internet è cresciuta del 49%.

"Nei prossimi anni saper sfruttare la rete sarà decisivo per aver successo. E qui i dati giustificano l'ottimismo", spiega Emanuela Prandi, responsabile dell'Osservatorio Internet I-Lab dell'Università Bocconi di Milano in un'intervista sul settimanale 'Donna Moderna'.

Il 1° Corso Nazionale per Formatori Umanitari.

Si svolgerà il 14 e 15 dicembre prossimo il corso formativo rivolto al personale delle organizzazioni nazionali (Governative e non governative) chiamate ad intervenire, in risposta alle emergenze ed alle crisi umanitarie, nei Paesi in via di sviluppo destinatari degli aiuti del Governo Italiano sviluppando o migliorando le capacità professionali. L'obiettivo generale è quello di creare una professionalità nel settore dell'assistenza umanitaria e della gestione delle crisi, diffondendo un corpus di base di conoscenze, di linguaggio e di tecniche, che possano essere comuni agli operatori sul campo, e che permetta di facilitare il loro ruolo, durante il momento di programmazione, di disegno progettuale e nelle missioni sul campo.

McDonald's lancia il primo hamburger...italiano

E' caduta proprio su una delle città simbolo dell'eccellenza culinaria d'Italia, Bologna, la scelta della McDonald's italiana per il 'collaudo' del nuovo Crispy McBacon: il primo hamburger con ricetta elaborata completamente in Italia che la multinazionale del mangiar rapido ha lanciato nel bel paese. La formulazione, assicurano dalla McDonald's, "è tutta italiana", naturalmente "è segreta" e dovrebbe creare "un forte equilibrio di sapori ed una combinazione di gusti assolutamente nuova. Il nuovo Crispy MaBacon è il risultato di 12 mesi di sperimentazioni, è stato studiato e prodotto completamente in Italia da un team composto da 8 persone per lo sviluppo e 30 persone per i test e pare aver superato la prova palato bolognese. "L'Italia è l'unico Paese in cui si potrà consumare il Crispy MoBacon, ma, proprio per le sue gustose caratteristiche, non si esclude la possibilità di esportare questo 'made in Italy' anche nel resto del mondo," secondo McDonald's.

Dopo le vacanze il sindrome 'wash-out'

Per un italiano su quattro al rientro dalle vacanze scoppia la sindrome del 'wash-out', letteralmente 'lavare via', i problemi. E' lo stress che insorge per quello che le ferie hanno portato via dalla mente, i pensieri che ritornano, le situazioni lavorative e di vita quotidiana che si

ritroveranno. Il tutto condito dagli effetti degli abusi vacanzieri: cefalea e insonnia da ore piccole e aumento di peso dagli eccessi alimentari. Lo riferisce Walter Pasini, direttore del centro collaboratore Oms per la medicina del turismo. "Per di più occorre considerare la vita sfrenata condotta in vacanza e le difficoltà conseguenti di riadattamento alla quotidianità - sottolinea Pasini - le ore piccole, i pasti abbondanti fatti sia a pranzo che a cena rispetto al veloce snack del lavoro, in generale il lasciarsi andare perché 'tanto si è in vacanza' creano una vera e propria 'frattura' ansiogena da rientro".

Una crostata per il Guinness

Una crostata lunga 600 metri, ovvero 17 metri più di quella che detiene da anni il Guinness sarà presentata il 22 settembre a Salsomaggiore Terme grazie all'impegno del Circolo culturale "La Salamandra", di allievi e docenti dell'Istituto alberghiero "Magnaghi" di Salsomaggiore, con il supporto del comune e la collaborazione di commercianti e Associazioni di categoria. La città del Liberty, della bellezza e della salute si appresta ad aggiungere una nuova 'stella' alla sua corona. Già, perché a Salsomaggiore l'offerta del benessere termale si è qualificata fra le più innovative del Belpaese (dall'aromaterapia all'estetica). E' la sede della grande kermesse di Miss Italia.

Pezzi di artiglieria del primo conflitto mondiale

Cannoni e pezzi di artiglieria risalenti alla Prima Guerra mondiale sono stati ritrovati Sulla Presanella, a quota 3.500 metri, affiorati dai ghiacci ritratasi per effetto del grande caldo. La scoperta è stata fatta lo scorso 23 agosto, da un appassionato di reperti bellici a cui è seguito un sopralluogo dei funzionari del Servizio Beni Culturali, con la collaborazione del Nucleo elicotteri del Servizio antincendi. In particolare è stato rinvenuto un cannone austriaco in buone condizioni di conservazione, identificato come uno Skoda 10,4 M.15. Tale manufatto ha una particolare importanza storica, dal momento che non è ricordata la sua presenza in questa zona di guerra. Venne prodotto dall'industria austriaca in 500 esemplari di cui circa 250 recuperati

dall'esercito italiano alla fine del primo conflitto e riutilizzati durante la Seconda Guerra mondiale con una modifica al calibro.

Palermo derattizzata

Personale dell'Amia, l'azienda municipalizzata per l'igiene ambientale, ha provveduto all'inizio di settembre derattizzare l'edificio di via Cappuccinelle, nel quartiere Papireto di Palermo, invaso dai topi al punto che - secondo gli abitanti che per richiamare l'attenzione del comune avevano effettuato un blocco del traffico - i ratti sarebbero addirittura caduti dai tetti addosso ai passanti. Una voce che corre tra i vicoli del Papireto, alle spalle del tribunale (a ottobre nella zona si svolgerà il vertice dell'Onu sulla criminalità), vuole che il palazzo di quattro piani in via Cappuccinelle sia sovraffollato di roditori perché un'anziana di 83 anni che vi abita provvedeva a nutrirli. Adesso la donna è stata ricoverata in ospedale per un malore, e i topi avrebbero abbandonato la loro abituale residenza in cerca di cibo.

Sgomberati 700 macedoni

Resta incerta la sorte dei 700 nomadi del campo di Foggia sui quali si è abbattuta l'ordinanza di sgombero del sindaco Agostinacchio. La decisione dell'amministrazione comunale prevede la ristrutturazione dell'area per motivi igienico sanitari ma non offre nel frattempo alloggi e sistemazioni agli sgomberati. Attualmente nel campo si trovano 110 nuclei familiari e oltre 300 bambini. Provengono tutti da Skopje (Macedonia), arrivati a Foggia nel '95. Molti bambini frequentano le scuole di Foggia. Il campo nomadi fu istituito dall'amministrazione per accogliere 76 nuclei familiari. In seguito però l'accampamento è stato abbandonato a se stesso. La recente guerra nei Balcani ha poi fatto affluire altri nuclei familiari al suo interno creando problemi di vivibilità.

italian briefs

The first national humanitarian training course

Next December 14/15 a training course will be held to develop or improve the professionalism of staff of national bodies (government and non-government) called upon to respond to emergencies and humanitarian crises in developing nations which receive Italian aid. The general aim is to create professionalism in the humanitarian assistance and crisis management sector, spreading a core body of knowledge, language and methods that could be common to field operators and which supports their role during programming the project design and in the field missions.

McDonalds launches its first Italian hamburger

It has happened in a city which is one of Italy's symbol of culinary excellence, Bologna: McDonalds' choice to test its new Crispy McBacon, the first hamburger recipe completely developed in Italy by the fast food chain. The development is all Italian McDonalds assures and naturally it is a secret and should create a strong balance of flavours and combination of absolutely new tastes. The new Crispy McBacon is the result of 12 months' experimentations and was researched and produced, totally in Italy, by a team of eight people for the development and 30 for the testing and appears to have passed Bolognese taste test. "Italy is the only country where you can eat a Crispy McBacon, but only because of its tasty characteristics and the chance that this 'made in Italy' will be exported to the rest of the world is not excluded." according to McDonalds.

After vacations the 'wash out' syndrome

One out of four Italians suffer the 'wash-out' syndrome, literally washing out of problems, after they return from holidays. It refers to the stress that arises as a result of worries the mind has put away during the holidays but which greet the return to work and life situations that had been left. It is compounded by the effect of holiday indulgences: headache and sleeplessness from late hours and weight gain from overeating eating. This is reported by Walter Pasini, director of the

World Health Organisation centre for collaboration on medicine for tourism. "For most, it must be remembered that the free life of holidays and the difficulty of readjusting to normality," Pasini underlines, "the small hours, abundant meals, at lunch and dinner in contrast with the fast snack at work, and the general abandonment because of being on holidays, creates an effective anxious break on return."

A tart for the Guinness records

A 600 metre tart, that is 17 metres longer than the one which for years has held the Guinness record, will be presented at Salsomaggiore Terme on September 22 thanks to the efforts of the Cultural Circle "La Salamandra" of students and teachers from the Hotel teaching institute, Magnaghi, of Salsomaggiore with the city council support and the collaboration of industry businesses and associations. The city of liberty, of beauty and of health prepares to add another jewel to its crown. Already, Salsomaggiore's offer of thermal well-being (from aroma therapy to beauty treatment) is the among the best in Italy. It is also the headquarters of the Miss Italy contest.

Artillery pieces from WWI

Cannons and artillery pieces from the First World War have been found on Sulla Presanella at 3,500 metres, revealed by receding ice due to heatwave. The discovery was made on August 23 by a fan of war exhibits and followed up by an on the spot examination by officers from the Cultural Wealth Services with the collaboration of the helicopter unit from the Fire Service. In particular, an Austrian cannon in good condition was identified as a Skoda 10.4M.15. Such article has a historical importance given that there was no record of its presence in this war zone. It was produced by Austrian industry as part of 500 models of which 250 were recovered by the Italian army at the end of WWI and reused during WWII with a modified calibre.

Palermo de-ratted

Staff of AMIA, the council agency for environmental hygiene, had to de-infest the building in Via Cappuccinelle, in Palermo's Papireto quarter, invaded by

mice to the point that, according to residents who blocked traffic to draw council's attention to the problem, the rats were falling on passers by. According to rumour in the Papireto neighbourhood, behind the Court building (a UN summit on crime is due to be held there in October) the four storey building in Via Capuccinelle was overrun by rats because an elderly woman resident aged 83 fed them. The woman has since been taken to hospital because of dizziness and the mice would have had to leave their usual residence in search of food.

700 Macedonians cleared out

The fate of 700 nomads in the Foggia camp is uncertain after they were evacuated by order of the mayor, Agostinacchio. The decision by the council administration is part of the restructuring of the area because of sanitary and hygienic reasons but does not offer, in the meantime, any housing or support to the evacuees. At the moment there are 110 family units and more than 300 children. They are all from Skopje (Macedonia) who arrived in 1995. Many of the children attended schools in Foggia. The nomad camp was set up by the administration to accommodate 76 family units. However, the camp was soon abandoned to its own means. The recent war in the Balkans led to other families joining making conditions less livable.

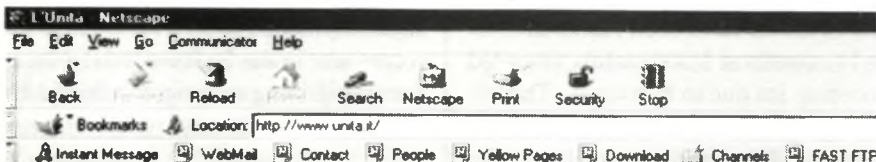
Has your
subscription
expired?
Renew

it now
and help us to keep
publishing NP

fotonews

ANNIVERSARIO STRAGE DI BOLOGNA

La silenziosa protesta dei manifestanti di "Contropiani", che hanno indossato una mascherina bianca, con un numero per ogniuna delle vittime della strage e un cartello recante la scritta "SAPPIAMO CHI E' STATO"



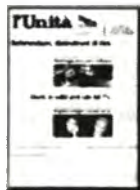
L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

ElleKappa

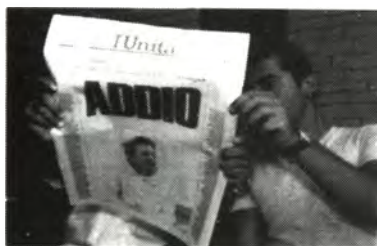
i lavoratori

ASCOLTA L'INTERVENTO DI
SERGIO COFFERATI



Chicca qui in basso e prendi il software per visualizzare le pagine in formato Pdf

ormale che doveva essere in edicola



«Continuiamo a far uscire l'Unità via internet. Non interrompiamo i rapporti coi lettori. Andiamo più forti alla trattativa». Sergio Cofferati, leader della Cgil, ha partecipato ieri pomeriggio all'assemblea dei lavoratori e dei lavoratori de l'Unità e ha lanciato la proposta. Proposta accolta con una sola

L'editoriale del direttore

Il tragico della cessazione delle pubblicazioni dell'Unità è errore. Non volevamo scrivere questa dolorosa pagina di storia ma ci è toccato farlo. Le testimonianze di solidarietà sono lusinghiose. I nostri lettori non ci sono mai stati più vicini come in questo momento. Non possiamo continuare a stampare l'Unità ma possiamo ancora far sentire la voce dell'Unità. Il giornale di carta diventa giornale on line. E' una scelta di necessità ma è anche un esperimento. Persino nei momenti più complicati si possono esplorare vie nuove. Sarà un giornale più

CHIUDE L'UNITA'

La home page su internet de " L' Unità " ripresa dopo la chiusura del Quotidiano fondato da Antonio Gramsci oltre 60 anni fa ed è stato un punto di riferimento per la sinistra italiana e per il campo giornalistico. Continuano le manovre per cercare di riportare il giornale all'edicola in un futuro recente.

Gli italiani leggono meno i quotidiani

t

Gli italiani leggono sempre meno i quotidiani (e il primato spetta alle donne) ma, in compenso, spendono volentieri per andare al cinema.

r

E' quanto emerge da una ricerca multiscopo dell'Istat che ha indagato sui comportamenti e sugli aspetti piu' importanti della vita quotidiana delle famiglie italiane. L'indagine è stata svolta nel 1998 su un campione di 28.782 famiglie (per un totale di quasi 77.443

quota di spettatori è stabile. Nella graduatoria degli intrattenimenti, l'indagine segnala anche le visite a mostre e musei (26,7%), le sale da ballo e discoteche (25%), i concerti musica non classica (17%), il teatro (16%) e infine i concerti di musica classica (7,9%). Dalla ricerca emerge poi che gli abitanti del Mezzogiorno guardano più a lungo la televisione, mentre la radio maggiormente ascoltata nelle regioni del Nord. Più in generale, evidenzia l'indagine, il 95,1% della popolazione italiana guarda la televisione almeno una volta la settimana: si conferma così un comportamento consolidato nel tempo. Anche l'ascolto della radio è stabile e ciò sia per quanto riguarda l'utenza (62,6% della popolazione), sia per quanto concerne l'ascolto quotidiano (58,7% degli ascoltatori). In particolare, sono i giovani tra i 15 e i 24 anni a rappresentare la quota più consistente (oltre 80%) di ascoltatori: le ragazze sono in prima fila. L'indagine segnala inoltre che le donne, a differenza di quello che accade per la lettura dei quotidiani, ascoltano la radio più degli uomini. I più affezionati alla radio si trovano in Trentino Alto Adige (74,1%) e più precisamente nella provincia di Bolzano (84,3%). La Campania è invece la regione dove si la si ascolta di meno. Stabile, poi il dato legato alla lettura dei libri per motivi non professionali ed extrascolastici, che si attesta al 41,9%. La Lombardia e il Friuli sono le regioni dove si legge di più durante il tempo libero. Fanalini di coda, la Valle d'Aosta, la Campania, e la Calabria.

e

individui). Nel '98, solo il 57,8% della popolazione ha confermato di leggere almeno una volta la settimana i quotidiani: si tratta di una preoccupante riduzione rispetto all'anno precedente, quando il numero dei lettori si attestava al 61,1%. L'indagine conferma anche una tendenza ormai consolidata negli anni: i quotidiani restano un interesse prevalentemente maschile (65,4% rispetto al 50,6% delle donne).

n

Altri dati interessanti riguardano le regioni. I quotidiani vengono letti di più nel settentrione: in particolare modo in Trentino Alto Adige (76,1%), in Friuli Venezia Giulia (73%), in Liguria (71,1%) e in Emilia Romagna (69,2%). Fanalino di coda la Basilicata (35,9%)

d

immediatamente preceduta dalla Sicilia (42,2%) e dalla Campania (43,1%). Ma se da una parte gli italiani leggono meno i quotidiani, dall'altra vanno sempre di più al cinema. Infatti, come emerge dall'indagine, tra gli intrattenimenti lontano da casa, è proprio la visione dei film a mantenere il primato delle preferenze, interessando il 47,3% della popolazione di 6 anni e più. La crescita del numero di spettatori, già emersa tra il 1996 e il 1997, grazie alle campagne di promozione del cinema e del diffondersi delle multisale, prosegue anche nel 1998 al Nord e nel Sud, mentre al Centro la

s

Orizzonti *arti*

pagine d'arte e cultura

Il Colosseo ritorna a dare spettacolo

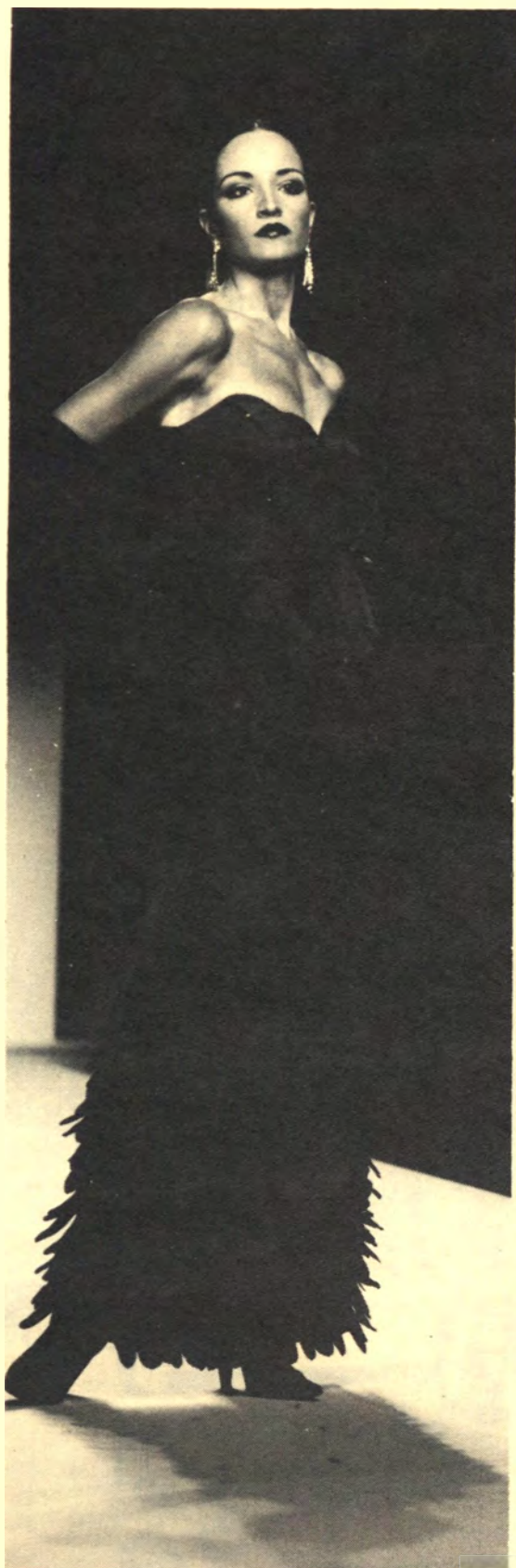
Una suggestiva immagine dell' allestimento dell' opera teatrale "Edipo Re" nell' arena del colosseo ripresa durante le prove generali. Per la prima volta nella storia moderna il Colosseo è ritornato come luogo di spettacolo con l'opera classica Greca in lingua originale. Tra lo stupore ed il successo della serata si spera ora, in un continuo nel prossimo futuro.



ALTA MODA ROMANA

Donne sotto le stelle

Randy Ingerman sfila per Erreuno con una palla di cristallo, sulla scalinata di Trinita`dei Monti a Piazza di Spagna a Roma durante lo spettacolo di moda "Donna sotto le stelle", mentre affianco una modella con piume colorate e stretti busti per Egon Von Furstenberg.



Fo e Rame, colza e cavalli al corteo ecologico

Maggiore a bordo di una monovolume e Franca Rame al volante di una station wagon, entrambe a olio di colza, per cominciare il corteo di mezzi a carburanti alternativi della sfilata ecologica d'apertura della Festa dell'Unità, il mese scorso al Parco Nord di Bologna.

L'arrivo dei mezzi in piazza e' coinciso con la fine di una precedente manifestazione, quella dei centri sociali contro lo sgombero del Teatro polivalente occupato di Bologna, e Dario Fo ha rinnovato loro la propria solidarieta', portata nel pomeriggio anche da Franca Rame. "Non mollate", ha detto il Premio Nobel ai ragazzi che protestavano davanti al portone del Comune. Poi ha raggiunto la festa di saltimbanchi, con banda e attori sui trampoli che ha segnato l'arrivo dei mezzi ecologici, anche otto cavalli di un centro ippico di Sasso Marconi, arrivati dal primo appennino bolognese. Fo ha salutato l'arrivo di due ragazze alla guida di scooter elettrici e di alcuni camion per rifiuti e con altre attrezzature che usano l'olio di colza nel loro normale motore diesel, poi ha cominciato un breve ma fitto scambio di battute con il sottosegretario all'ambiente Valerio Calzolaio, alcuni docenti, il presidente di una coop romagnola di igiene ambientale che usa l'olio di colza in tutti i 45 mezzi della propria azienda. Alla fine dell'incontro il sottosegretario Calzolaio ha precisato ai giornalisti che "il Governo ha gia' approvato atti e indirizzi per aumentare la produzione di carburanti alternativi, con programmi per il bioetanolo destinato alle auto ora a benzina e per l'olio di colza e girasole nei motori diesel". "La prima cosa da fare ora e' togliere il tappo", ha detto Calzolaio riferendosi al contingentamento della produzione dei carburanti alternativi fissato nei decenni scorsi nello stabilire le relative accise: "per la finanziaria - ha detto - intendo proporre innanzitutto di togliere quel tetto massimo, 125.000 tonnellate annue per il biodiesel quando le otto aziende ora autorizzate potrebbero gia' produrne 500.000. E' indispensabile proprio perche' il Governo ha gia' approvato quegli atti. E poi di definire incentivi per l'aumento di produzione". In precedenza, con Dario Fo e Franca Rame il sottosegretario aveva parlato della presidenza italiana del G8 prevista l'anno prossimo: "potremmo fare qualcosa per i carburanti alternativi in occasione delle riunioni in Italia dei Ministri per l'ambiente".

Poi il corteo variopinto e' partito per il Parco Nord: prima diversi mezzi a motore 'pulito', poi pedoni, biciclette, scooter elettrici e in coda altri mezzi a olio di colza.

Il primo vero amore per l'uomo arriva a 50 anni

L'amore non ha eta'? Non e' vero, per gli uomini quello vero arriva a 50 anni. Uno studio dell'Istituto di psicologia transdisciplinare di Roma, che si basa sull'analisi della vita sentimentale di oltre tremila casi, dimostra come il picco degli innamoramenti maschili avvenga nel 35% dei casi tra i 45 e i 52 anni.

Secondo gli psicologi, proprio i mesi estivi sono particolarmente fertili per nuovi approcci affettivi. Lo studio analizza anche il tipo di amore che accompagna le eta' dell'uomo: gli anni dai 20 ai 30 sono caratterizzati da un amore cosiddetto "finalizzato"; gli anni tra i 30 e i 40 sono invece quelli del cosiddetto "libertinaggio", vale a dire la scoperta del sesso all'interno e fuori dalla coppia; gli anni tra i 40 e i 50 sono quelli della crisi o consolidamento della coppia; mentre attorno ai 50 anni ha luogo una profonda trasformazione sentimentale emotiva dei soggetti maschili presi in analisi. Ma questi amori autunnali raramente arrivano al matrimonio: solo il 20%. Nell'80% dei casi invece diventano relazioni alternative alla normale vita di coppia proprio perche' difficilmente chi vive questa fase sentimentale accetta di riadeguare la propria vita quotidiana e di affrontare i traumi di una separazione. Gli psicologi spiegano anche che una relazione a 50 anni fa bene al carattere. L'uomo diventa piu' altruista, piu' disponibile e paziente, piu' aperto alle critiche, piu' attento (non e' un paradosso) alle esigenze di moglie e figli. Cura di piu' l'aspetto (aumenta del 20% l'acquisto di cosmetici) e diventa anche un amante trasgressivo. Tra le cause di questi fuochi d'autunno, secondo gli psicologi, anche una profonda reazione alla paura di morire o comunque dell'invecchiamento, cui questa nuova fase sentimentale si contrappone come antidoto benefico. Ma perche' tutto questo non si svolge all'interno della coppia? Gli psicologi non hanno dubbi: e' colpa delle donne troppo aggressive, competitive, poco interessanti e compartecipi alla vita emotiva del proprio partner. Nel 45% dei casi presi in analisi i soggetti hanno confessato di non aver mai parlato delle proprie fantasie erotiche alla consorte. Per il sessuologo Willy Pasini "C'e' in effetti in quella fase di eta', talvolta, una sorta di rigenerazione dei propri sentimenti; una vera e propria svolta che puo' comportare anche scelte di vita radicali". Ma, per Pasini, non sempre l'uomo sceglie di vivere intensamente una nuova realta' affettiva. "Talvolta - sottolinea il sessuologo - la reprime o la fa convivere con la realta' piu' 'istituzionale' dando inizio alla cosiddetta doppia vita. Sta di fatto che il vero e proprio boom di coppie che hanno per protagonisti uomini maturi segnala che questa 'rivoluzione ormonale' di fatto puo' accadere".

Cause for doubt on champion idea

Nelson Mandela was a champion choice as the guest speaker at the What Makes a Champion? conference launched on Sunday September 3 at Sydney University.

The idea for the conference is attributed to Centre for the Mind head Professor Allan Snyder of Australian National University. Reputed champions from all walks of life were brought together to consider the issue. Unfortunately the conference had elitist overtones.

The last time there was a concerted national effort to find a master race, it led to WWII. Not that What Makes a Champion? is of that order, however, it does smack a little like barking up the wrong tree in terms of understanding human nature and the conditions that promote excellence or failure.

Still, Mandela's address was worthy of reporting even though the press gave very little if any coverage to the substance of what he said. The thrust of his speech centred on growing disparity at a time of unprecedented technological development and wealth. Nuovo Paese publishes extracts from his address to Australia's assembled champions including John Howard, or as Professor Snyder introduced him - the champion of politicians.

The presence in the world of so many champions of freedom and equality

*What makes a champion?
University of Sydney
September 3, 2000
edited Mandela speech*

Honourable prime minister, distinguished guests:
The respect that people pay to old age has benefited me greatly here in the latter part of my life. I had pretensions to being a boxer at one time in my life and nothing could have brought greater pride to an aspiring sportsperson than being a champion at the Olympic Games. Both because of limited abilities and a variety of other factors I never came close to such achievement.

The twentieth century was in human history the era of the most outstanding and astounding achievements. Advances in science and technologies outstripped the cumulative achievements of all previous centuries.

The limits of human possibility were radically redefined as we made the far reaches of outer space accessible and penetrated the smallest units of matter. Communications and information technology shrunk the planet to a veritable village where the limitations of geographic separation became increasingly irrelevant for the exchange of knowledge and information. In that situation of unprecedented progress and with the ability to transmit and share information across barriers and boundaries, one could reasonably have expected that human beings all over the world would have been living in conditions conducive to the fullest development of their potential.

The contrary is, however, true: rather than humanity of the twentieth century being a species of universal champions, the divide between those with privilege and those living in penury, has increased.

The great arsenal of knowledge and capacity generated by the advances of the century was not effectively used to combat inequity.

We closed the century with an even more marked distinction between the powerful rich nations on the one hand and the poor and marginalised on the other. The majority of people on



the planet continue to languish in poverty, subject to the social and physical degradation attendant upon poverty.

That the century closed in that manner is the more disappointing considering that it was also an era marked by the presence on the world stage of so many champions of freedom and equality.

The process of decolonisation, led by great fighters for freedom and dignity, was a major step towards global equality; the international community, once more under the leadership of some inspired statement, created bodies and agencies to guard over peace and freedom and protect the rights of all nations and people. As

democracy spread to all parts of the world, the hope increased that the rule of the people would lead to greater prosperity and better living conditions for all.

How did we as collective fail those champions of freedom, dignity and equality? Why did we fail to create the conditions for great achievement to be the domain of the many rather than a select few the brave dream with

which humanity entered the last century, imbued with the ideal of progress, was of a world of champions, one in which we all would have optimal opportunities to develop our potential to the fullest.

It is that relationship of the champion to the team, the leader to the collective, the achieving individual to the group and community that has occupied our attention throughout our life.

A recognition that no individual achieves and performs in isolation must stand at the heart of our reflections on what makes a champion.

Those astounding achievements of the previous century we referred to are the products of the collective labours of human beings, at one particular point

in time and as the cumulative effect of those of preceding generations.

I was singularly privileged by history and circumstances to have been in a position to make a particular contribution to what has been described as one of the great moral struggles of the last century.

The fight to end apartheid and establish a non-racial democracy in South Africa captured the imagination and enjoyed the support of people from all walks of life in all parts of the world. That struggle on the part of the people of South Africa achieved championship status amongst the moral endeavours to make of the world a place of freedom, dignity and quality.

Those who were privileged to give leadership to that struggle and gain recognition in the wider world could only do so by the consent of the

collective through a respect for and acknowledgment of the collective efforts.

No leader, no champion, who puts him or herself above the people and above the team deserves that title or status.

This recognition of and respect for the collective inspires one to keep the common good constantly in mind. To achieve those goals to which one is committed and chose to dedicate ones life, a belief in yourself is essential.

That self-belief becomes vain and egotistical, and ultimately self-defeating, if it does not derive from a dedication to and faith in the common goal. The necessary self-belief of the true leader or champion is tempered by the respect for the broader concerns.

We have learnt through the experiences of our life that in all circumstances and in all communities there are to be found good men and women who are prepared to stand up for those common goals and to achieve for the common good.

Twenty-first century advances in learning and science will certainly be even more breathtaking in scope and impact on human possibilities. Shall this century provide champions of human dignity and equality to match in their success that of the great innovators in the field of science and technology?

The commitment and dedication, without which none can achieve and become a champion, need also in this century be directed towards the betterment of the life of all people all over the world. While so many still labour under conditions where with the best will in the world the greatness of achievement is out of their reach, those of us who do achieve find our rewards diminished.



The 'What Makes a Champion?™' conference is hosted by the Centre For The Mind (a joint venture of the University of Sydney and the Australian National University), Professor Allan Snyder director.



TRAVERSATA A NUOTO DELLO STRETTO

A Cannitello in Reggio Calabria poco dopo il loro successo Fabio Picchi (S) e Davide Manca (D) rispettivamente primo e secondo nella gara di traversata pinnata nello Stretto di Messina. Anche se il dibattito sul ponte per lo Stretto non è ancora esaurito, suscitando sia controversia che fantasia, per questi due campioni del nuoto non ha nessuna importanza.

Si riapre il dibattito sulle cause del decesso di Leopardi

Una scorpacciata gli fu fatale nel giorno della morte

A Giacomo Leopardi sarebbe stata fatale una scorpacciata di mezzo chilo di confetti cannellini prodotti a Sulmona, e una dose altrettanto abbondante di gelato confezionato da una delle più note pasticcerie napoletane. A riaprire il dibattito sulla causa della morte del gran poeta di Recanati, avvenuta il 14 giugno 1837 a Napoli, nella residenza dell'amico Antonio Ranieri in vicolo Pero, è il professor Nicola Ruggiero, un appassionato collezionista napoletano di cimeli leopardiani. A dispetto dell'ipotesi che va per la maggiore tra gli studiosi dell'ultimo mezzo secolo, che accreditano il decesso per colera. Nicola Ruggiero, noto tra i cultori di Leopardi per la sua collezione di 6mila volumi su Leopardi, ha anche un motivo particolare per riprendere gli studi sulla morte condotti da Moroncini: custodisce nella sua biblioteca una scatola azzurra, dove, secondo la tradizione, si conserva uno dei cannellini, antenati dei confetti, che il poeta non sarebbe riuscito a divorare quel giorno che gli fu fatale. Il 14 giugno 1837 Leopardi doveva partire per Torre del Greco, per trascorrere un periodo di riposo a Villa delle Ginestre. Ricorda Ruggiero: "Ma la carrozza attese invano ore davanti al portone della sua casa napoletana. Giacomo fu preso da lancinanti dolori di pancia, nel primo pomeriggio giunse il medico, Nicola Mannella, il più illustre clinico napoletano di quei tempi, il quale decretò una sentenza irrevocabile. Alle 17 morì per congestione viscerale". A portargli i due cartocci di cannellini e il gelato era stata Paolina Ranieri, sorella del suo caro amico Antonio, che pur essendo ben a conoscenza della gravità delle condizioni di salute di Giacomo, pensò così di esaudire uno dei suoi ultimi desideri di gola. Certamente questo peccato di gola va inserito in un quadro d'insufficienza polmonare cronica di cui Leopardi soffriva da molto tempo. E questi problemi polmonari erano aggravati da un fondo tubercolare e dalle lesioni della cifo-scoliosi.

V. Papandrea

Italianità musicale nel mondo

Ci sono diversi modi per tastare il polso alla situazione culturale di un popolo - uno di questi è valutare il modo in cui la musica riesca a diffondersi fuori dal paese di origine

Sicuramente l'Italia, da questo punto di vista, parte nettamente avvantaggiata, essendo stata per alcuni secoli il punto di riferimento per chiunque volesse fare musica. Qual è, tuttavia, la situazione attuale della musica italiana all'estero?

Gli anni ottanta non sono stati un gran periodo per gli artisti italiani, letteralmente soffocati dall'invasione di prodotti esteri che impedivano lo sviluppo della musicalocale. Non è certo un caso se in quegli anni molti cantanti scoprivano la lingua inglese, decisamente più adatta alla creazione di prodotti artistici di massa. Inoltre pareva esserci sempre meno spazio per il genere melodico, sacrificato all'altare della discomusic. Poi qualcosa iniziò a cambiare, la lingua italiana si impose lentamente ma inesorabilmente e il genere melodico tornò attuale: esemplare, ad esempio, il caso di Ivana Spagna. Una volta trovato l'equilibrio in Italia, tra fine degli anni '80 e l'inizio dei '90, la musica italiana ha trovato il coraggio di uscire dai confini della penisola, cercando gloria anche nei paesi esteri. Ovviamente i battistrada sono stati i più famosi idoli giovanili: Eros Ramazzotti e Laura Pausini, solo per fare alcuni nomi.

Oggi la diffusione degli artisti italiani all'estero è decisamente buona, sia per quanto riguarda gli artisti "di massa" sia per quanto riguarda i cantautori. Ramazzotti è sicuramente il leader incontrastato del gruppo. Il suo ultimo album ha venduto qualcosa come 6 milioni di copie in tutto il mondo, dall'Europa al Sudamerica, con puntate nel difficilissimo mercato statunitense. La Pausini è notissima soprattutto in America Latina, nell'Europa di lingua tedesca sono conosciuti e apprezzati nomi importanti come Boccelli, Zucchero, Milva e Branduardi, mentre Paolo Conte spopola in Francia e ha recentemente ottenuto un buon successo negli Stati Uniti.

Ci sono poi i veri e propri casi discografici. Gianmaria Testa, ad esempio, quarantenne cantautore di Cuneo, è praticamente sconosciuto in patria mentre la Francia lo ama alla follia, grazie alla sua stretta vicinanza con lo stile da classico chansonnier d'oltralpe. Oppure Nek, che l'estate scorsa è stato presentato in heavy rotation alle radio spagnole, con la versione in lingua ispanica di "Laura non c'è". Ci sono poi gli Uzeda, gruppo catanese di noise-rock che qualche anno fa si esibì durante la celebre trasmissione della BBC "Peel's session", dalla quale sono

Emigrante della musica

Molti lo paragonano a Paolo Conte, con il quale si spartisce il grande affetto che il pubblico straniero, specialmente francese in questo caso, prova per loro e che non manca di dimostrare ad ogni concerto. Ma il rapporto che lega Gianmaria Testa con la Francia è decisamente più forte. Testa, infatti, si può considerare un vero e proprio emigrante della musica: sconosciuto in patria, stranoto al di là delle Alpi. La storia musicale di Testa inizia nel 1993 a Recanati, dove vince il premio "Città di Recanati", specializzato nell'individuare le nuove tendenze della musica d'autore italiana. Ma il clamore per quella bella affermazione si scontra con la subdola logica della discografia italiana: "Bello il tuo prodotto, ma serve un'aggiustatina qui, una lì...". Tuttavia, l'artista cuneese non è tipo da accettare compromessi, anche perché, come dice lui, se non può fare le cose che vuole lui non c'è problema, si torna alla stazione di Cuneo, dove Gianmaria lavora da quasi vent'anni come capostazione. Poi arriva l'incontro con Nicole Curtois Higelin, musicista francese alla quale Testa affida, insieme a molte delle sue speranze, una cassetta con le sue canzoni, che la Higelin apprezza così tanto da offrirsi come produttrice per il primo disco di Testa, "Montgolfières", pubblicato dalla francese Label Blue. Da quel momento la Francia inizia ad adorarlo, aprendogli le porte dei teatri più prestigiosi come l'Olympia, solo per fare un esempio. La raffinatezza della sua musica, i testi delicati e mai banali ("Il tuo amore, amore / è una ciminiera di fabbrica / Il tuo amore, amore / sa di pittura fresca"), e l'attitudine da chansonnier ha fatto sì che Testa si meritasse decine di articoli sui più importanti quotidiani francesi, divenendo un vero e proprio "caso" a sé. Già, un "caso". Perché Testa non riesce ad avere nel proprio paese lo stesso successo che lo contraddistingue in Francia? Forse la risposta sta proprio nell'avvio della carriera dell'artista piemontese, in quelle richieste di "aggiustamenti" fattegli dai discografici.

passate tutte le più grandi star del rock. Sempre per rimanere in Sicilia, particolare è la storia di Pippo Pollina, emigrante per musica che ora vive in Svizzera dove gode di uno straordinario successo, così come in Germania, Austria e Belgio.

Un capitolo a parte lo merita la cosiddetta world music, cioè la musica tradizionale legata alle particolari realtà regionali. Qualche tempo fa aveva destato sorpresa e soddisfazione l'interesse mostrato dalla Real World, etichetta discografica diretta dall'ex Genesis Peter Gabriel, verso i Tenores di Bitti, quartetto sardo che propone canti tradizionali a "cappella", cioè con l'ausilio della sola voce. Più di recente proprio la Real World ha causato la scissione del gruppo E' Zezi di Pomigliano d'Arco, dal momento che l'offerta dell'etichetta discografica ha convinto solo una parte dell'ensemble campano.

Non meno importante è il settore della musica techno, da sempre molto apprezzata nel mondo e che ha avuto recentemente il suo boom grazie alla performance degli Eiffel 65, che hanno raccolto ammiratori in tutta Europa, così come Claudio Coccoluto, dj napoletano che ha avuto l'onore di esibirsi alla consolle del Ministry of Sound di Londra.

E' necessario inoltre considerare il contributo di autori come Toto Cotugno, Al Bano e Romina, e Raffaella Carrà: la loro diffusione è alta soprattutto tra gli immigrati di ultima generazione.

'GUERRE STELLARI', CONCLUSE RIPRESE A SYDNEY

Il regista George Lucas ha finito il mese scorso nove settimane di riprese negli studi Fox di Sydney per prossimo episodio di Guerre Stellari con una troupe di 600 persone ed è partito per l'Italia, e quindi Tunisia, Spagna e Inghilterra, dove girerà le tre settimane di esterni. Il produttore Rick McCallum ha coperto di elogi la troupe locale e ha portato con sé una squadra di 60 operatori, tutti australiani, per il resto delle riprese.

McCallum ha detto che le riprese sono state "infinitamente più riuscite" di quanto potesse immaginare e che l'Australia è attualmente l'"utopia" per i cineasti. E ha avuto parole di lode in particolare per le gioie del weekend all'australiana. "Mi piace l'idea di lavorare cinque giorni di 11 ore a settimana, anziché sei giorni di 14 ore come all'estero: è molto più produttivo, oltre che piacevole: ho potuto trascorrere in weekend in barca a vela", ha detto. L'"Episodio 2", che torna indietro rispetto alla trilogia originale, è in realtà il quinto ad essere filmato, dopo 'The Fanthom Menace' girato in Gran Bretagna. Interpreti principali sono Hayden Christensen, Natalie Portman, Ewan McGregor e Samuel L. Jackson, oltre agli australiani Jack Thompson, Susie Porter e Claudia Karvan.

Il primo festival di cinema on line

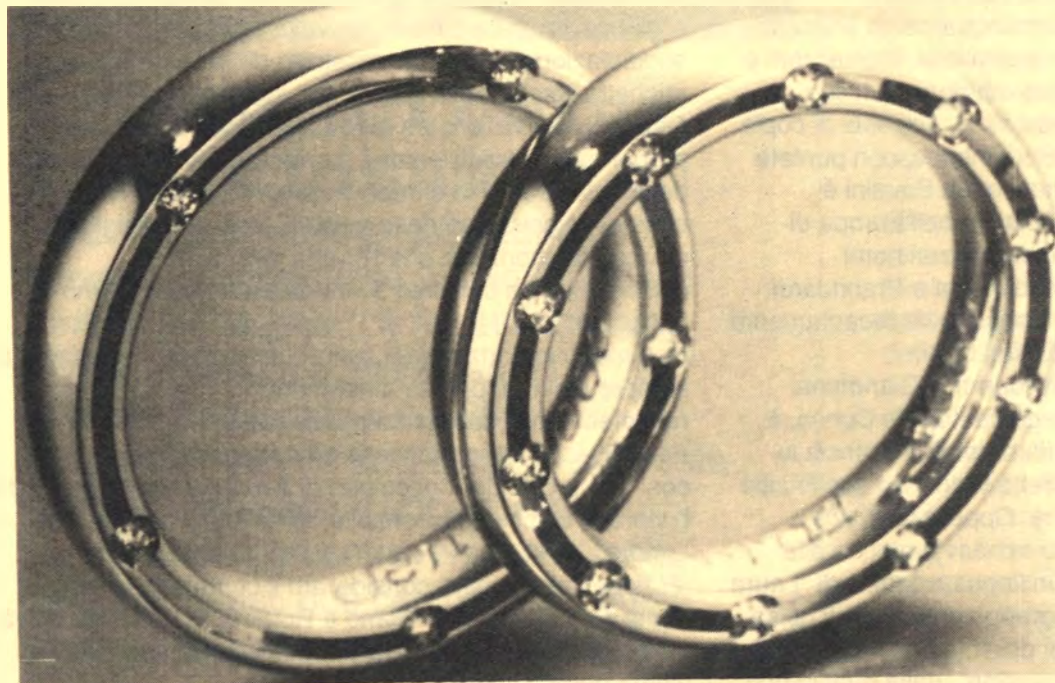
Arriva il primo festival internazionale di cinema on line, che avrà luogo dal 24 al 30 settembre all'indirizzo Internet www.cinemawebfestival.com

Organizzato da 2000 Roma Cinema Web Festival, il concorso è suddiviso in sei sezioni (lungometraggi, cortometraggi, Tv fiction, cartoon, spot e documentari) ed articolato in tre fasce orarie di programmazione di 8 ore ciascuna, per permettere l'accesso a navigatori di tutto il mondo.

La votazione delle opere in concorso sarà effettuata da due giurie: una composta da personalità autorevoli e intellettuali, una dagli stessi utenti di Internet. Chi volesse partecipare deve inviare la propria opera entro il 10 settembre richiedendo regolamento e scheda d'iscrizione. Le opere non selezionate avranno comunque la possibilità di essere trasmesse on line nel periodo immediatamente successivo al festival.

Molte le personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno manifestato interesse per l'iniziativa (organizzata in gran parte da giovani donne) che ha ottenuto il patrocinio della commissione Pari Opportunità della presidenza del Consiglio e della Fondazione Federico

Fellini. Sul sito sono già presenti interviste sul tema rilasciate da addetti ai lavori, alcuni dei quali faranno parte della giuria: Silvia Costa, Francesca Neri, Luigi Magni, Citto Maselli, Giuliano Montaldo, Maurizio Nichetti, Nicola Piovani, Ugo Pirro, Gillo Pontecorvo, Stefania Rocca e Vittorio Taviani.



ANELLI DI MATRIMONIO

- Brad Pitt e Jennifer Aniston finalmente sposi ma lei con il doppio dei diamanti di lui - Ecco gli anelli della famosa coppia commissionati al gioielliere Damiani. Un anello nell'anello in oro bianco uniti tra loro da diamanti: Dieci per lui venti per lei.

cicciu scrivi's
Quinta Colonna

Law man too risky to jail

Justice Wood suspended the jail sentence because he thought that John Laws risked personal injury if he was jailed. This clearly sets a trend in case law and the violence and rapes that are commonplace in detention should give grounds for many releases. Unless of course there is one law for the poor and another Law for the rich and well connected.

So in today's Australia a youth in the NT can get jailed for a repeat of minor offences against property but a prominent identity can break one of the pillars of the justice system (soliciting information from a juror) the and gets a smack on the hand. In this instance the law has proved -beyond reasonable doubt - that it is indeed an ass.

Minority pressure Vs oppression

The spin doctors for the World Economic forum worked feverishly to discredit protesters. One accusation was that they were an oppressive minority trying to stop people going about their legitimate business.

Not a bad bit of bravura for a minority group whose decisions are pressuring more and more of the world's people. According to UN Secretary Kofi Annan 1.2 billion people in the world are forced to survive on \$1 a day (hopefully it's a US dollar otherwise the situation is



worse than it seems). This at a time of unprecedented technological development and as a consequence - productivity. In other words we have never been richer but it is all being concentrated by a Micawbish minority which is allowed by governments around the world to take what does not belong to them. Sounds legitimate! Shades of a traditional Russian saying: "Who is not caught red handed is not a thief".

Feudal philosophy

Cash packed Kerry defended his gambling losses and his record as a tax payer by claiming it was his money and that no other corporate interest paid as much tax as his interests have done in the past 10 years. Using this logic he claimed the impressive amount of \$2 billion in tax. This claim has since been debunked with reports that Telstra paid more than that during the past two years and that the Commonwealth Bank's income tax bill for the decade to 1999 was \$4.57 billion. It just doesn't seem fair that anyone should pay that much amount of money, unless they did not earn it. Maybe there has been some confusion and they are referring to taxes paid by employees of those corporate interests who work and pay their taxes. Or has privatisation, deregulation and globalisation gone so far that workers are no longer productive and that it is employers who pay workers and pay workers' taxes too!

Militia madness

Timor again was in the world spotlight this past week. This time it was the barbaric (not that it can be other than) murder of UN staff by militia in West Timor. The calls for those responsible to be brought to justice were justifiably loud as were demands for the Indonesian Government to act. However, the question that few ask is what conditions give rise to people being able to kill and mutilate with abandon. There is a break down of law and order. But, there is also a breakdown of a deeper civil morality from the economisation of societies, coupled with oppressive poverty and the competition that ensues between aggrieved groups. Can a cut-throat profit mentality be ok socially also?

Ozone zone zooms

NASA satellites have detected the largest ozone hole over Antarctica which prompted the space body to warn that "it reinforces concerns about the fragility of the Earth's ozone layer". The ozone molecules form a thin layer in the stratosphere that absorbs (ie. block) harmful ultraviolet radiation which cause skin cancer, sun-burn and cataracts.

Ozone is destroyed by man-made compounds such as chlorofluorocarbons, halons and bromides released into the atmosphere. Scientists have been surprised by the ozone hole expansion but unless the trend is reversed you will not need to be a scientist to know that going out in broad daylight may be a dangerous occupation soon.

PESTA CODA A COCCODRILLO, AZZANNATO MA SI SALVA

BRISBANE - Un australiano che portava a spasso il cane e' sopravvissuto il mese scorso all'attacco di un coccodrillo di due metri, a cui aveva calpestato la coda. Phil Aspinall con il suo cane Thumpa stava camminando attraverso le mangrovie lungo un fiume presso Weipa, nel nord tropicale del Queensland, quando e' stato assalito dal rettile.

L'uomo ha subito profonde lacerazioni ai glutei, ma e' riuscito a portarsi in salvo e quindi a raggiungere l'ospedale locale. "Gli ho pestato la coda e non ha gradito", ha detto con filosofia Aspinall. "Se si vive da queste parti, dovunque c'e' acqua ci sono coccodrilli".

IN LACRIME PROTEINA-SPIA RISCHIO CANCRO

SYDNEY - E' stata individuata nelle lacrime una proteina-spia, la cui presenza potrebbe indicare il rischio i contrarre alcune forme di tumore. Secondo lo studio, condotto in Australia, la proteina si chiama Lg ed e' presente nei tumori di seno, prostata e testicoli. La scoperta e' avvenuta causalmente nel Centro di ricerca e tecnologia oculistica di Sydney, dove e' allo studio una nuova generazione di lenti a contatto da indossare in permanenza e dove si studiano le cause per cui alcune persone producono piu' lacrime di altre. E' stato notato cosi' che le lacrime di pazienti con certe forme di cancro contengono la proteina Lg. Per il direttore di scienze biologiche del centro, Mark Willcox, "un'ipotesi e' che le persone che hanno Lg nelle lacrime siano geneticamente predisposte a quei tipi di cancro. Oppure che quando hanno contratto o stanno sviluppando quei tipi di tumore si moltiplica la quantita' della proteina nelle lacrime". Le lacrime sono un filtrato del sangue che passa attraverso la ghiandola lacrimale situata sotto il ciglio, prima di entrare nell'occhio. Gli studiosi vogliono ora determinare se la presenza di Lg e' un segnale affidabile per un test diagnostico. Negli anni '80 era stato sviluppato un test per il diabete basato sui livelli di insulina nelle lacrime, poi abbandonato perche' non abbastanza preciso.

PROTESTE IN CENTRO ACCOGLIENZA

ADELAIDE - La polizia australiana ha fatto ricorso il mese scorso ai cannoni ad acqua e ai gas lacrimogeni per sedare ripetute proteste di immigrati illegali a cui e' stato rifiutato il visto di profugo. Circa 80 immigrati in lista di espulsione si erano scatenati in un centro di detenzione a Woomera, nel remoto entroterra del Sud Australia, appiccando fuoco agli edifici, distruggendo la mobilia e tirando pietre.

La sommossa ha fatto seguito ad un weekend di proteste per lo piu' pacifiche in cinque dei sei centri di detenzione in Australia. Quello di Woomera, una ex base missilistica, ospita circa 1400 clandestini, per lo piu' provenienti da Iran e Afghanistan e traghettati in vecchi pescherecci indonesiani. Il ministro dell'immigrazione Philip Ruddock ha affermato che il governo "non soccombera' alla pressione di persone che non hanno diritto ad essere rilasciate nella comunita' australiana" i responsabili e dei danneggiamenti saranno sottoposti a processo.

Lo scorso giugno circa 700 clandestini hanno preso parte ad evasioni di massa da diversi centri di detenzione nel paese, in protesta contro le condizioni nei campi e i lunghi periodi di esame delle domande di asilo.

AUSTRALIA APRE UFFICIO DIPLOMATICO IN PALESTINA

CANBERRA - L'Australia ha aperto una presenza diplomatica in Palestina: un ufficio di rappresentanza a Ramallah, nella West Bank, sede di diversi ministeri palestinesi e a 20 minuti di auto da Gerusalemme.

L'ufficio ha la responsabilita' del programma australiano di assistenza allo sviluppo della Palestina, di un valore di 7,5 milioni di \$ e avra' accesso alle autorita' palestinesi per il coordinamento delle attivita' di assistenza.

NUOVO STUDIO ASSOLVE TELEFONINI CON AURICOLARE

SYDNEY - I telefoni cellulari con auricolare e microfono riducono drasticamente gli effetti delle radiazioni elettromagnetiche. Lo afferma una nuova

ricerca condotta dall'Associazione australiana consumatori, pubblicata il mese scorso sul suo mensile 'Choice', che registra una caduta del 92% nel tasso con cui la radiazione e' assorbita nei tessuti umani, quando al telefonino si aggiunge il kit 'mani libere'.

I risultati contraddicono un recente studio dell'associazione consumatori in Gran Bretagna, secondo cui auricolari e microfoni clip-on aumentano in modo allarmante le radiazioni che raggiungono il cervello. Lo studio avvertiva che tali accessori agiscono da antenna, triplicando le radiazioni dirette alla testa dell'utente.

Secondo lo studio australiano gli accessori rimuovono di fatto la fonte di radiazione dalla testa, e non trasmettono alti livelli di radiazione come suggerisce lo studio britannico. Ha aggiunto pero' che malgrado i risultati positivi per i kit 'mani libere', questi vanno comunque usati con cautela, poiche' e' dimostrato che le antenne attraggono radiazioni verso la testa.

PARAPLEGICO COMPLETA GIRO DEL MONDO

MELBOURNE - Il velista paraplegico Vinny Lauwers, di 33 anni, e' rientrato il 11 agosto nella baia di Melbourne dopo otto mesi nel suo yacht 'Vision', diventando la prima persona disabile a circumnavigare il globo in solitario. L'impresa record di Lauwers, che ha perso l'uso delle gambe dopo un incidente d'auto nel 1990, consiste nell'aver navigato da solo attorno al mondo, senza scalo e senza assistenza, coprendo una distanza di 40.000 km. Era salpato con il suo yacht di 14,7 metri il 19 dicembre dello scorso anno. I fondi raccolti con la sua impresa saranno devoluti ad un ente di beneficenza per bambini, Parasail.

Improve your Italian and
be informed at the same
time with
Nuovo Paese
makes a great gift

australian briefs

CROCODILE'S TAIL TRODDEN, BITTEN BUT SAFE

BRISBANE - An Australian who was taking his dog for a walk has survived an attack by a 2m crocodile last month after having its tail stepped on. Phil Aspinall with his dog, Thumpa, were walking through the mangroves along the river near Weipa, in the northern tropical area of Queensland, when he was assaulted by the reptile.

The man had sustained deep lacerations to his gluts but was successful in saving himself and subsequently reaching a local hospital. Aspinall said in a philosophical way "I had stepped on his tail and he didn't appreciate it". He also said "if one lives in these parts then there are crocodiles in the water".

PROTEIN-SPIA IN TEARS, CANCER RISK

SYDNEY - A protein Spia has been isolated in tears which presence could indicate the risk of contracting some form of tumour. According to studies conducted in Australia the protein is called Lg

and is present in breast tumours as well as in prostate and testicles. The discovery has come about casually at the Ocular Centre of Research and Technology in Sydney where there is under study a new generation of contact lenses for permanent wearing and where what causes some people to produce more tears than other are studied. It has been noticed that the tears of patients with certain forms of cancer contain the protein Lg.

The Centre's Director for Biological Science, Mark Willcox, said "a hypothesis is that the people who have Lg in their tears are genetically predisposed to those types of cancer. Or maybe that when they have contracted to are developing those tumours whereby the protein multiply the quantity". The tears are filtered blood that pass through the lacrimal ducts located under the eyelashes before entering the eye. The researchers now want to determine if the presence of Lg is a trustworthy sign for a diagnostic test. A test was developed for diabetes during the 80's based on the levels of insulin in tears then abandoned because it wasn't precise enough.

PROTESTS AT DETENTION CENTRE

ADELAIDE - The Australian police had recourse last month to quell with water jets and tear gas repeated protests by illegal immigrants who have been refused a refugee visa. Around 80 immigrants, who were to be expelled, were scattered in a detention centre at Woomera, in the remote hinterland of South Australia, after setting alight buildings destroying furniture and also pelting stones.

The revolt happened after a weekend of protests in the most part peaceful at 5 out of 6 centres. The Woomera centre, an ex missile base, hosts approximately 1400 illegal immigrants and for the most part coming from Iran and Afghanistan ferried by old Indonesian fishing boats.

The Minister of Immigration, Philip Ruddock, has confirmed that the government "will not succumb to the pressure by people who have no rights to be released into the Australian community" and those responsible for the damages will be prosecuted.

Last June around 700 illegal immigrants have taken part in mass escapes from various detention centres in the country as a protest against the conditions in the camps and the long examination period questioning the exile.

AUSTRALIA OPENS A DIPLO- MATIC OFFICE IN PALESTINE

CANBERRA - Australia has opened a diplomatic presence in Palestine, an office of representation at Ramallah on the West Bank, a head office for various Palestinian ministries and only 20 minutes by road from Jerusalem.

The Office has the responsibility for the Australian program for assistance for the development of Palestine with a budget of \$7.5million and it will have access to the Palestinian authorities to coordinate the activity for assistance.

NEW STUDY CLEARS MOBILES WITH ANTENNAS

SYDNEY - The mobile telephones with antennas and microphones drastically reduce the effects of electromagnetic radiation. This has been confirmed by a new research conducted by the Australian Consumers Association published last month in its monthly magazine "Choice" which has recorded a fall of 92% in the

rate with which the radiation is absorbed by human tissues when the "hands free" kit is added to the mobile.

The results contradict a recent study by the consumers association in Great Britain according to which antennas and clip-on microphones increase in an alarming way the radiation that reach the brain. The study advised that such accessories operated via antennas triple the radiation directs to the user's head. According to the Australian study the accessories remove indeed the source of radiation from the head and does not transmit high levels of radiation as the British study suggests. It added though that despite the positive results for "hands free" kits, these should be used with caution because it has been demonstrated that the antennas attract radiation towards the head.

PARAPLEGIC COMPLETES ROUND THE WORLD TOUR

MELBOURNE - An Australian paraplegic sailor, Vinny Lauwers 33 yo, has returned on the 11th August into the bay of Melbourne after spending eight months on his yacht "Vision" becoming the first disable person to solitary circumnavigate the globe. The enterprising record by Lauwers, who had lost the use of his legs in 1990, consists in having navigated by himself around the world without port of call and assistance covering a distance of 40,000km. His 14.7m yacht weighed anchor on the 19th December last year. The funds collected by his enterprise will be given to an association benefiting children, Parasail.

Read
and
feed
Nuovo Paese
SUBSCRIBE

Produzione record

Ad agosto l'Opec ha prodotto 29,04 milioni di barili al giorno

Una simile cifra non era stata più raggiunta dal 1981, all'indomani del secondo "shock" petrolifero. Il totale supera di ben 720.000 barili il tetto ufficiale di produzione; ma ciò non è stato sufficiente a frenare l'andamento rialzista del prezzo del greggio, spinto da movimenti speculativi e dalle manovre sulle riserve degli Stati Uniti. Ciò nonostante Rilwanu Lukman, direttore generale del cartello, ha anticipato che l'Opec aumenterà la produzione di altri 500.000 mila barili. Si è anche augurato che il prezzo possa scendere al livello "giusto", ossia intorno ai 25 dollari al barile. Anche il presidente del cartello, il venezuelano Ali Rodriguez, ha dichiarato che l'organizzazione farà il possibile per far stabilizzare il livello dei prezzi internazionali. L'orientamento speculativo dei mercati sembra però ignorare tutti questi dati: il 6 settembre il Brent del Mare del nord ha toccato un nuovo record a 32,88 dollari il barile (per poi ripiegare in serata sotto i 32,5). Il parere unanime degli analisti è che a pesare sui prezzi sia l'incertezza sui livelli delle scorte Usa. Ma l'Unione europea chiude tutti gli occhi che ha e accusa l'Opec di essere e agire come un "cartello".

A macchia di petrolio

Greggio e protesta alle stelle. Il prezzo del barile tocca un nuovo massimo, la rivolta degli autotrasportatori si estende in Europa. In

Francia salta il compromesso di Jospin, in Italia il governo convoca i Tir. Bruxelles si appella all'Opec, l'euro continua a precipitare Mercoledì nero per euro e petrolio sullo sfondo della protesta dei camionisti che si estende a tutta Europa. Infranti nuovi record; la valuta europea è scesa sotto la soglia degli 87 centesimi (86,95) di dollaro, mentre il barile di greggio ha toccato il massimo dalla guerra del Golfo, raggiungendo i 34,45 dollari al barile.

E in Francia non si placano gli autotrasportatori, che bloccheranno ancora le raffinerie, giudicando insufficiente la riduzione del prezzo del gasolio proposta su misura per loro dal governo Jospin. Altre categorie "benzinovore" sono sul piede di guerra; taxisti, ambulanze (quasi tutte private in Francia), battellieri rischiano di asfissiare quel che resta del trasporto non su rotaia. Le concessioni ai movimenti di protesta mettono però in crisi il piano di "fiscalità ecologica" di Parigi, con grande ira della ministra dell'ambiente Dominique Voynet.

Lo spettro del prosciugamento delle pompe di benzina viene evocato anche in Italia dal Cuna - Coordinamento unitario dell'autostrada. E ha convinto il ministro Pier Luigi Bersani a fissare una data per il confronto con i camionisti per discutere del caro gasolio. I nuvoloni dovrebbero scaricare pioggia anche su Bruxelles, dove camionisti spagnoli e belgi hanno promesso di convogliare una marcia di protesta.

Un italiano è il nuovo capo dell'Rcmp

E' Giuliano Zaccardelli, 53 anni, il nuovo capo della Royal Canadian Mounted Police. Subentrerà a Joseph Philip Robert Murray e sarà il ventesimo commissioner da quando nel 1872 sono state istituite le giubbe rosse, allora Northwest Mounted Police. E' stato il primo ministro Jean Chrétien a dare la notizia dell'avvicendamento al vertice della polizia federale. Una notizia che è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti delle varie polizie canadesi. Soddisfatto della nomina di Zaccardelli anche il console generale d'Italia a Toronto, Francesco Scarlata. "E' un passaggio molto significativo", dice. "Un tempo gli italiani facevano notizia negli ambienti investigativi soltanto per i loro legami con la mafia. Adesso italiani sono gli investigatori che, ai livelli più alti, danno la caccia ai mafiosi e agli altri criminali".

Ho pensato ai miei genitori

"Se qualcuno me lo avesse detto trent'anni fa, non ci avrei creduto. Chi l'avrebbe immaginato negli anni Settanta un immigrato a capo delle Giubbe rosse". Lo ha detto Giuliano Zaccardelli intervistato da Antonio Nicaso del Corriere canadese dopo la sua nomina a capo della Royal Canadian Mounted Police.

"La nostra comunità si è integrata. E' cambiata anche la percezione dell'opinione pubblica sugli italiani in Canada. Molti italiani oggi sono in prima fila nella lotta al crimine organizzato. Penso a Fantino, a Soave e a tanti altri poliziotti di origine italiana che fanno onore a tutti". Che cosa ha provato quando ha ricevuto la notizia?

"Quando il primo ministro mi ha chiamato martedì sera per comunicarmi la decisione del governo, ho provato una gioia indescrivibile. E ho pensato subito ai miei genitori, ai loro sacrifici, ai loro insegnamenti. Ho ricordato le parole di mio padre che mi ripeteva spesso: se studi e ce la metti tutta i risultati arriveranno. Aveva ragione".

La Russia senza gloria e senza futuro

Dalla gloria del primo uomo nello spazio all'invincibile armata che giace sul fondo del mare, dalla stazione spaziale Mir alle fiamme della torre di Ostankino, la Russia è oggi in ginocchio

di Vincenzo Papandrea

Sembrano essere passati secoli da quel 12 aprile del 1961, quando l'orgoglio russo raggiunse l'apice, occupando la prima pagina di tutti i giornali del mondo, all'annuncio che la Russia aveva lanciato il primo uomo nello spazio, Yuri Gagarin. Quella di oggi è, invece, veramente un'altra Russia, senza più orgoglio e con mille problemi non facili da risolvere. Un paese allo sfascio, e non solo dal punto di vista economico e sociale, ma anche nelle sue strutture tradizionalmente più solide, come quelle militari e degli armamenti. Un paese in ginocchio nelle mani della mafia.

In quel 12 agosto, quando si è inabissato nel mare di Barents il sottomarino "Kursk" con i suoi 118 uomini dell'equipaggio è come se si fosse

inabissata l'invincibile armata rossa in tutta la sua dimensione. L'incidente potrebbe essere stato solo il primo in una situazione dell'intero esercito che appare catastrofica. La maggior parte del budget della difesa va al mantenimento delle 6.000 testate nucleari, e dei 185 sottomarini che contengono reattori nucleari. Questo per continuare ad essere una super potenza e mantenere il ruolo di leader ai tavoli della politica internazionale. La spesa militare è di 5 miliardi di dollari contro i 270 degli Usa, nonostante la Russia possieda un numero di aerei da guerra e di mezzi blindati pari a quello americano. E' evidente che con un simile bilancio diventa difficile se non impossibile la manutenzione di tutto l'apparato militare, lasciando intravedere

la gravità delle conseguenze. Una situazione che dovrebbe preoccupare tutto il mondo, anche perché molti pezzi del nucleare russo sono già stati venduti al mercato nero delle armi alle piccole potenze emergenti, fatti di regimi instabili e pericolosi per l'umanità.

All'altro disastro, quello della torre di Ostankino, la più alta d'Europa con i suoi 540 metri, andata in fumo, il presidente russo, Vladimir Putin ha amaramente dichiarato; "Questa nuova catastrofe dimostra in quali condizioni si trovano le strutture vitali del paese e in quale stato è ridotta la Russia. Solo un vero sviluppo economico permetterà di evitare in futuro disastri di questo genere". Quella torre andata in fumo era una delle attrazioni della capitale Russa, tanto che ai suoi abitanti piaceva affermare che era alta due volte la Torre Eiffel. Oggi non è che un'altra gloria andata in fumo.

Tutto questo mentre risuona ancora l'eco della notizia della morte dell'ultimo successo spaziale russo: la stazione orbitante Mir, abbandonata dall'equipaggio nel 1999 e destinata a farla uscire dalla sua orbita per esplodere a contatto con l'atmosfera terrestre. Lanciata nel 1986 dal centro di Baikonur, doveva rimanere in orbita per cinque anni, ma vi rimase per ben 13 anni e solo una serie di incidenti gravi costrinsero i russi all'abbandono. La mancanza di denaro, la causa della sua "morte scientifica".

La situazione russa, esplosiva nel vero senso della parola, deve preoccupare soprattutto l'Europa che, a causa della sua vicinanza, pagherebbe per prima il totale collasso dell'ex impero sovietico. Per avere una visione completa della precarietà della situazione russa, a questi ultimi incidenti bisogna accostare la pericolosità delle centrali atomiche, sia di quelle in funzione che di quelle funzionanti al minimo (sarebbe più pericoloso spegnerle completamente). Risultano troppi alti i costi per revisionarle e renderle più sicure e ancora più alti sono i costi per smantellarle e recuperare le aree interessate all'ambiente. Sono ormai numerose le aree completamente morte, dove non esiste più un minimo di vita animale o vegetale - un tempo verdi, piene di alberi e animali e con numerosi laghi e fiumi ricchi di pesce -, per via dell'inquinamento da veleni di ogni specie e per l'altissima radioattività.

USA: a rischio le centrali nucleari

Falsati i rapporti sullo stato della loro sicurezza

La Nuclear Regulatory Commission, ente che negli Stati Uniti ha la responsabilità di presiedere alla sicurezza degli impianti nucleari, falsifica regolarmente i dati sullo stato delle centrali, aumentando così il rischio d'incidenti. La pesante accusa viene dalla Union of Concerned Scientists (Ucs, "Unione degli Scienziati Impegnati"), che ha diffuso un rapporto dettagliato sulla sicurezza degli impianti disseminati negli Stati Uniti. Autore del rapporto è un gruppo di esperti guidati da David Lochbaum, ingegnere nucleare esperto in sistemi di sicurezza: "L'ente sta agendo in modo irresponsabile, e aumenta così il rischio per milioni di persone che vivono nei pressi di centrali nucleari", ha dichiarato Lochbaum. Gli esperti della Ucs hanno esaminato come l'ente americano conduce le sue valutazioni di rischio, e come ne usa i risultati. Con la conclusione che le valutazioni "sono gravemente falsate e i risultati sono usati in modo inappropriato, con la conseguenza di aumentare - invece di ridurre - il rischio per gli americani".

"Un incidente in una centrale nucleare Usa potrebbe uccidere più persone di quante ne uccise la bomba fatta esplodere su Nagasaki", afferma Lochbaum. "Eppure, la National Regulatory Commission non stabilisce standard minimi a cui i gestori delle centrali si devono attenere nel calcolare le probabilità di incidente. Così negli studi di rischio vediamo proliferare presunzioni irrealistiche".

Secondo la Union of Concerned Scientist, gli studi di rischio così irragionevolmente ottimisti rendono impossibile sapere quali centrali sono sicure, e quali non lo sono.

Sanzioni: incontri petroliferi

IRAN - Una delegazione iraniana si trova negli Stati Uniti per perorare la causa della fine delle sanzioni presso i petroliferi americani. Lo speaker del parlamento iraniano Mehdi Karroubi si è infatti incontrato con rappresentanti della Chevron, della Conoco e altre compagnie petrolifere. "Non abbiamo problemi con il popolo americano ma il congresso Usa e il governo devono mostrare la loro buona volontà," ha detto Karroubi. Le compagnie petrolifere dal canto loro hanno rassicurato Karroubi riferendo che "un sondaggio dell'opinione pubblica ha mostrato che il 77 per cento del popolo e quasi tutti gli esperti in politica estera americani hanno espresso la speranza che presto le sanzioni imposte all'Iran possano essere levate". Le compagnie petrolifere non possono investire nelle industrie di estrazione del gas e del petrolio in Iran a causa dell'embargo unilaterale Usa imposto da Clinton cinque anni fa.

Ancora 46mila casi avvolti dal buio

GINEVRA - Le Nazioni Unite registrano ad oggi ben 46mila casi di persone scomparse non ancora chiariti. E fra questi una parte importante, soprattutto in Sud America, riguarda italiani o oriundi. Nei giorni scorsi a Ginevra si è riunito un apposito gruppo di lavoro che affronta il doloroso tema delle persone scomparse cercando di aiutare i familiari ad ottenere notizie. Creato nel 1980, il gruppo di lavoro sulle "sparizioni involontarie" si occupa attualmente di 49.070 casi di persone scomparse. Di questi 46.054 - precisa una nota dell'Onu - non sono ancora stati risolti. I paesi che registrano il più alto numero di desaparecidos sono Iraq (16.384), Sri Lanka (12.113), Argentina (3.375), Guatemala (2.982), Perù (2.638) e El Salvador (2.270).

Aumenta il numero alla facoltà di medicina

TORONTO - Il governo dell'Ontario ha aumentato di quaranta unità il numero degli studenti che possono iscriversi alla facoltà di medicina in cinque atenei della provincia. A dare l'annuncio il ministro della Sanità, Elizabeth Witmer. La Witmer ha precisato che questo provvedimento, anche se non ha un effetto immediato, certamente consentirà

ai cittadini dell'Ontario di guardare con più tranquillità al futuro. Il ministro ha spiegato che la decisione è una prima risposta alle richieste avanzate a una speciale commissione che ha esaminato l'intero settore dell'assistenza sanitaria nella provincia. Secondo il ministro della Sanità al momento attuale in Ontario mancano circa 1000 medici in cento comunità, soprattutto nelle zone del Nord della provincia. Si prevede che la situazione andrà peggiorando nei prossimi anni a causa di un aumento della popolazione ed anche per il pensionamento di numerosi professionisti. Non mancano, inoltre coloro che intendono trasferirsi negli Stati Uniti in cerca di maggiori guadagni.

Americani ontro la beatificazione

NEW YORK - Contro la beatificazione di Papa Pio IX si sono schierate le maggiori associazioni ebraiche americane perché, ricordano in una lettera inviata in Vaticano, Pio IX ordinò il rapimento di un bambino ebreo per farlo battezzare e allevarlo secondo i dettami della Chiesa di Roma. La beatificazione del pontefice in questione, che fu in carica dal 1846 al 1878, era già stata criticata dagli ebrei italiani. Per gli ebrei americani Pio IX "perpetuò il disprezzo e l'odio per gli ebrei". Il bambino rapito, Edgardo Mortara, divenne prete nel 1873. Morì in Belgio nel 1940.

Forum sulla Carta dei diritti

UNIONE EUROPEA - Il Dipartimento per le Politiche comunitarie promuove un forum sulla Carta dei diritti per favorire una maggiore partecipazione dei cittadini all'iniziativa europea. Sul sito www.politichecomunitarie.it i navigatori di Internet potranno usufruire di uno spazio interattivo per inviare opinioni, contributi e suggerimenti sulla Carta europea dei Diritti fondamentali.

L'Eta voleva uccidere Garzon

SPAGNA - Un cecchino dell'Eta era pronto a uccidere il giudice Baltasar Garzon. A rivelarlo è il quotidiano spagnolo El Pais, secondo il quale il magistrato della Corte Nazionale doveva essere colpito da un tiratore scelto appostato in un appartamento che si affaccia sull'ufficio di Garzon. Il magistrato si era offerto di fare da esca

per permettere la cattura del killer, ma la polizia ha preferito incrementare i controlli nella zona e mettere vetri blindati alle finestre. Garzon è noto, oltre che per le sue indagini sulle operazioni di finanziamento del terrorismo basco, anche per la battaglia per l'estradizione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet.

"Morirono tutti subito"

KURSK - Il vice primo ministro russo Ilya Klebanov ha rivelato il 6 settembre per la prima volta che non ci fu alcun contatto sonoro con i marinai del sottomarino Kursk e che i 118 militari morirono con ogni probabilità immediatamente dopo l'affondamento. Per giorni, le speranze di trovare in vita qualcuno furono alimentate dalla notizia che si erano uditi colpi arrivare dal fondo del mare di Barents.

Ora però Klebanov smentisce tutto: "Si trattò di un'analisi sbagliata", ha spiegato in un'intervista diffusa dalle televisioni russe. "Quasi certamente, una volta che il Kursk si appoggiò sul fondale non c'era più nessuno in vita".

Protesta rumena

DANUBIO - La navigazione commerciale per tutta la lunghezza del Danubio non sarà ripristinata prima di un anno e gli armatori rumeni progettano di bloccare il fiume blu per protestare contro i ritardi nella rimozione dei detriti lasciati dai bombardamenti Nato. Durante la guerra nel Kosovo, tre ponti sul Danubio furono distrutti e la navigazione si ferma ora a Novi Sad, interrotta da blocchi di calcestruzzo e ordigni inesplosi. Gravi i danni all'economia, in particolare a quella rumena, prima che i lavori, pagati dall'Ue 41 miliardi, siano completati. Tuttavia il piano europeo non prevede la ricostruzione dei ponti, ma solo la pulizia del fiume. Helmut Strasser, capo della commissione Danubio, ha calcolato che le perdite dei paesi che attraversa sono fino ad ora di oltre mille miliardi di lire e che gli armatori rumeni hanno "bruciato" 3.500 posti di lavoro.

international briefs

Sanctions: meeting petrol producers
IRAN - An Iranian delegation is in the US to lobby American petrol companies for the ending of sanctions. The speaker of Iran's parliament, Mehdi Karroubi, in fact has met with representatives of Chevron, Conoco and other petrol companies.

"We don't have problems with the American people but the US Congress and the government must show their goodwill," Karroubi said.

For their part the petrol companies reassured Karroubi saying that "a survey of public opinion has shown that 77% of the population and nearly all foreign affairs experts have expressed a hope that sanctions imposed on Iran could be lifted". Petrol companies cannot invest in gas and oil extraction because of the unilateral embargo imposed by President Clinton five years ago.

Still 46,000 cases wrapped in mystery
GENEVA - The UN today registers 46,000 cases of people whose disappearance is still not clear. And among these is an important part, above all in South America, concerns Italians or their descendants. In the past few days a working group met in Geneva to deal with the painful topic of missing people by trying to help families get information about the disappearances. The working group, "Involuntary disappearances" set up in 1980, is grappling with 49,070 cases of people who have disappeared. Of these 46,054 - a UN note underlines - have still not been resolved. The countries with the highest number of "desaparecidos" are Iraq (16,384), Guatemala (2,982), Peru (2,638) and El Salvador (2,270).

Higher intake in the faculty of medicine

TORONTO - The government of Ontario has increased by 40 the number of students who can enrol in the faculty of medicine in five universities in the province. I announcing the measure the Health Minister, Elizabeth Witmer, pointed out that even though there was no immediate benefit, the measure would permit Ontario's citizens to look to the future with greater tranquillity. The Minister explained that the decision was a first response to the recommendations

of a special commission that examined the province's entire health services. According to the Minister there is a lack of 1000 doctors in 100 communities, particularly in the North of the Province. It is expected that the situation will worsen in the coming years due to increased population numbers and also as more doctors retire. There is also no lack of doctors who intend to move to the US in search of better earnings.

Americans against the beatification
NEW YORK - The major US Jewish Associations have sided against the beatification of Pope Pio IX because, as they point out in a letter to the Vatican, Pio IX ordered the kidnap of a Jewish boy in order to baptise and rear him according to the dictates of the Church of Rome. The beatification of the Pontiff in question, who was in office from 1846 to 1878, had already been criticised by Italian Jews. For US Jews Pio IX "perpetuated the contempt and hate of Jews". The kidnapped boy, Edgardo Mortara, became a priest in 1873 and died in Belgium in 1940.

Forum on a charter of rights
EUROPEAN UNION - The Department for Community Policy is sponsoring a forum on a Charter of Rights that favour majority participation of citizens in the European Union. On the site www.politichecomunitarie.it net surfers can make use of an interactive area to send their opinions, contributions and ideas on the European Charter for fundamental rights.

L'Eta wanted to kill Gazon
SPAIN - An assassin from the Basque separatist group, Eta, was ready to kill the judge Baltasar Garzon. This was revealed by the Spanish daily, El Pais, according to which the National Court magistrate was to have been hit by a selected sharpshooter in an apartment facing Garzon's office. The magistrate volunteered to be a bait to catch the killer, but the police preferred increasing area patrols in the area and armour plating windows. Garzon is known, apart from his investigation into the workings and financing of Basque terrorism, also for the struggle to extradite the ex Chilean dictator Augusto Pinochet.

"They all died immediately"
KURSK - Russia's Deputy Prime Minister Ilya Klebanov revealed, on September 6 for the first time, that there had not been any tapping contact with sailors of the Kursk submarine and that the 118 inside died, with every probability, immediately after it sunk. For days, hopes of finding someone alive were fuelled by news that tapping sounds were heard from the bottom of the Barents Sea. However, now Klebanov denies everything: "It was a case of a wrong analysis," he explained during an interview on Russian television. "Almost certainly, once the Kursk hit the sea bottom there was no one alive."

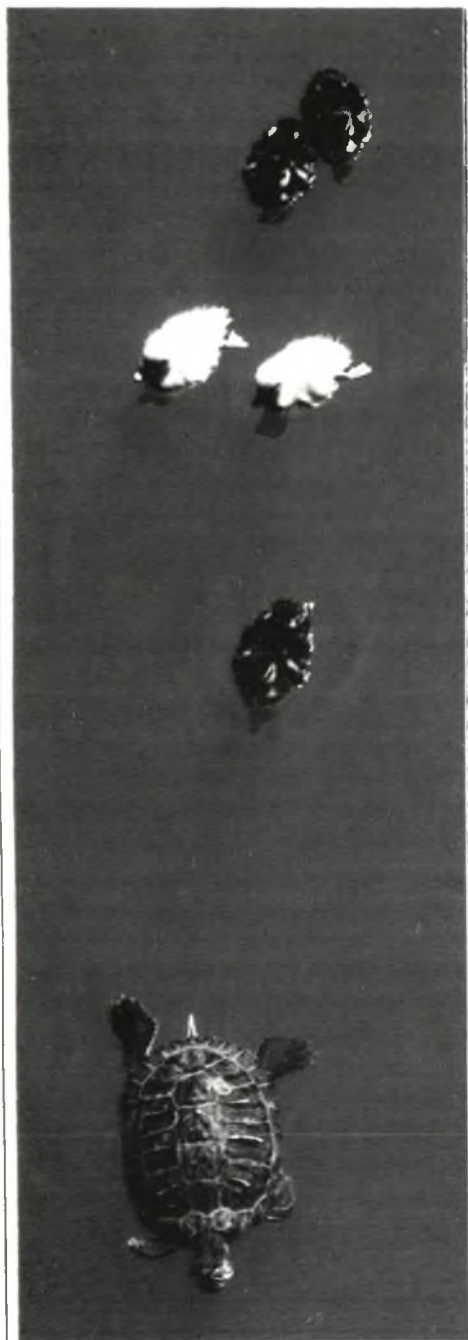
Romanian protest

DANUBE - Commercial navigation along the Danube will not be restored before a year and Romanian shipowners are planning to block the blue river in protest against delays in the removal of debris left by Nato bombing. During the Kosovo war three bridges along the Danube were destroyed and navigation now stops at Novi Sad, obstructed by blocks of concrete and unexploded shells. It will seriously harm the economy, particularly Romania's, before restoration works funded by the European Union's \$41 million, are completed. Nevertheless, the European plan does not include bridge rebuilding, only clean up of the river. Helmut Strasser, head of the Danube Commission, has calculated that the losses of the countries along the river to now to be more than \$1,000 million and that Romanian shipowners have "burnt" 3,500 jobs.

feed

Nuovo Paese

subscribe



Mamma tartaruga

Forse un poco perplessa dall'ostinazione delle paperelle che la seguono come fosse la loro madre, una tartaruga d'acqua dolce nuota nel laghetto dei giardini Margherita di Bologna. Forse sarà anche il caso che l'essere umano inizi a seguire certi indicazioni della natura.

Buon compleanno

Cinquantacinque anni (6 agosto, 1945) fa iniziava l'era atomica. Gli Stati Uniti facevano sganciare su Hiroshima la prima bomba nucleare della storia, provocando centinaia di migliaia di vittime. Fu un massacro inutile quanto fortemente voluto, seguito tre giorni dopo da quello che distrusse Nagasaki.

Il Giappone era già in ginocchio, ma i politici e i militari americani volevano sperimentare "dal vivo" la potenza dell'uranio bellico e lanciare al mondo un messaggio di potenza che avrebbe posto tutto il dopoguerra sotto la propria ala mortale.

**HALF THE
WORLD'S REFUGEES
ARE CHILDREN**

Photo courtesy UNHCR/L Taylor

Help them today.
Donations of \$2.00 and over are tax deductible.

Donations
1800 24 44 50

www.austcare.org.au

AUSTCARE
AUSTRALIANS CARING FOR REFUGEES
ABN 87 001 251 930

Cani per difendere bestiame dai lupi

NAPOLI - Cani di razza, i pastori abruzzesi, per proteggere il bestiame dai lupi senza bisogno di eliminare i predatori. E' la strada da percorrere secondo il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha consegnato sull'altopiano del Teglia a Montella (Avellino) alcuni cuccioli di pastore d'Abruzzo agli allevatori della zona. I cani, da secoli selezionati per difendere il bestiame a pascolo nelle aree dei parchi abruzzesi, hanno limitato i danni dalle aggressioni di orsi e lupi e non hanno indotto gli allevatori a ricorrere all'eliminazione dei carnivori. Il pastore d'Abruzzo e' stato esportato anche all'estero (Norvegia, US, Slovenia e Francia), con buoni risultati a salvaguardia del bestiame.

Escluderli dalle specie cacciabili

ROMA - Sono tortora, quaglia e leporelle le specie più bersagliate dai cacciatori impegnati nelle giornate di preapertura della caccia previste a settembre da quasi tutte le regioni italiane. E il WWF punta l'indice sulle doppiette che mettono in ginocchio in questi giorni specie già provate da incendi e siccità, e chiede che gli uccelli migratori, come beccaccino e marzaiola, beccaccia e tordo, vengano esclusi dalle specie cacciabili. Dice il Presidente del WWF Fulco Pratesi - purtroppo i cacciatori italiani sono i più indisciplinati.

Mare e spiagge sporche

ROMA - Mare inquinato, spiagge sporche, imbarcazioni e acquascooter che non rispettano la distanza di sicurezza: dall'inizio di luglio sono 1.700 le segnalazioni giunte al numero verde istituito in occasione della campagna "Diritti al mare, diritti del mare" promossa dall'Associazione verdi ambiente e società. Resta sempre la Calabria la regione con più segnalazioni: quelle più frequenti riguardano il mare inquinato per la mancanza o il malfunzionamento di depuratori. Per il numero di segnalazioni seguono la Campania e la Puglia, con spiagge sporche o occupate abusivamente, motoscafi vicino alla costa, mare inquinato.

Aiuto per la ecosostenibilità

Secondo la Commissione UE anche i Paesi in via di sviluppo (Pvs) possono e debbono seguire la strada della sostenibilità ambientale nel loro cammino di crescita economica

La Commissione Ue, in una sua proposta di regolamento vuole evitare lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali e il degrado ambientale nei PVS perché hanno ripercussioni dirette sullo sviluppo economico e soprattutto sui mezzi di sussistenza delle comunità locali e vanificano di conseguenza le azioni di lotta alla povertà avviate dallo sviluppo sostenibile. E che gli attuali modelli di produzione e consumo hanno innegabili conseguenze transfrontaliere e mondiali, con formidabili effetti sull'atmosfera, sull'idrosfera, sulle condizioni del suolo e della diversità biologica. La Comunità Europea, che si è impegnata a tutti i livelli nella sottoscrizione di trattati e convenzioni globali in materia di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo sostenibile e quindi equo, sia nei livelli di crescita economica e sociale, che di tutela delle risorse e del patrimonio naturalistico, vuole con questo atto sostenere gli sforzi dei paesi in via di sviluppo intesi a integrare la dimensione ambientale nel processo di sviluppo. A tale scopo la Comunità intende fornire assistenza finanziaria e competenze adeguate per elaborare e promuovere l'attuazione di politiche, strategie, strumenti e tecnologie nel quadro dello sviluppo sostenibile. Il sostegno verrà fornito direttamente ai gruppi di interesse dei Pvu. Ma anche indirettamente attraverso il rafforzamento dei contenuti ambientali della cooperazione economica e allo sviluppo della Comunità, coordinandosi quando necessario con gli altri programmi comunitari e di cooperazione internazionale. Potranno accedere agli aiuti le azioni di sostegno all'elaborazione di politiche di sfruttamento razionale delle risorse, di produzione e uso sostenibile dell'energia, di conservazione della diversità biologica, di gestione sostenibile del territorio.

Italiani 'spreconi' nell'uso aria condizionata

Boccheggianti per l'ondata d'afa di fine agosto, sempre più italiani cercano refrigerio facendo ricorso all'aria condizionata. Ma - denuncia l'Enea - la utilizzano male, con grandi sprechi d'energia. In cinque anni le vendite di impianti singoli d'aria condizionata, a compressore elettrico, sono quintuplicate, passando da 50 mila apparecchi venduti all'anno, agli attuali 250 mila.

Allarme ozono, valori ridotti sopra Antartico

Allarme ozono dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm): la distruzione dello strato d'ozono che protegge la terra dai raggi nocivi del sole risulta superiore alle previsioni, ha affermato il mese scorso a Ginevra il portavoce dell'Omm. Le ultime osservazioni del buco dell'ozono sopra l'Antartico (periodo 16-22 agosto) mostrano una diminuzione del 30% dello strato rispetto ai valori registrati nel periodo 1964-1976. A inizio agosto il valore era già stato del 15% inferiore rispetto al 1964-76. Si tratta di valori molto bassi per questo periodo dell'anno, sottolinea l'Omm. Il buco dell'ozono raggiunge generalmente il massimo in settembre-ottobre.

Alzeremo le pensioni minime ma non per tutti

Gli aumenti saranno subordinati ad una verifica del reddito del percipiente e i redditi piu' alti non riceveranno aumenti". Lo conferma, in una intervista a La Repubblica, il Presidente dell'Inps Massimo Paci ricordando che sono gia' in corso le verifiche per stabilire chi ha effettivamente diritto agli assegni percepiti. "Sono in corso 12 mln di verifiche, ne abbiamo gia' effettuate 6 mln, e presto, spero a fine settembre avremo il quadro chiaro della situazione". Paci difende la scelta dei 'tagli' alle pensioni Vip: "si tratta -afferma- di un segnale importante".

Cambia la tassazione per all'estero

Cambiano le regole fiscali per i lavoratori italiani all'estero. Dal prossimo anno saranno soggetti all'Irpef anche gli stipendi di quegli italiani che hanno la residenza in Italia ma che lavorano all'estero e che, quindi, percepiscono lo stipendio da un altro Paese.

Dal 2001 infatti, sarà abrogata la norma secondo la quale "i redditi da lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto". Dal 1° gennaio del 2001 gli italiani che prestano la loro professionalità "in via esclusiva" all'estero dovranno tener conto del nuovo regime di tassazione. Rimane fondamentale però, analizzare le convenzioni bilaterali contro la doppia imposizione che l'Italia ha siglato con numerosi Paesi stranieri, soprattutto con quelli dove è maggiore la presenza dei lavoratori italiani.

Su questo sito, alla voce residenti fissi, è stato predisposto un elenco delle convenzioni. Di ognuna è possibile leggere il testo, studiare le modalità e gli effetti.

INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404

(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong

Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale

C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)

Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

Casalinghe assicurate

Primo riconoscimento del lavoro domestico

Casalinghe e casalinghi, arriva l'assicurazione contro gli infortuni. Obbligatoria. Il lavoro definito fino a oggi "improduttivo" ma che sottrae, soprattutto alle donne, anche fino a 35 ore a settimana, ha così dallo Stato un primo, timido, riconoscimento. IL ministro del lavoro Salvi ha firmato il decreto che istituisce il fondo assicurativo. Da settembre, così potranno partire le preiscrizioni all'Inail. Ma chi è interessato all'assicurazione? E soprattutto, basta a tutelare e riconoscere pienamente il lavoro domestico?

L'assicurazione riguarda tutte le persone (uomini e donne) dai 18 ai 65 anni che svolgano esclusivamente attività in ambito domestico e di cura dei familiari, e non siano iscritte ad altre forme obbligatorie di previdenza sociale. In Italia, per la Federcasalinghe, sono 9,200,000 le persone che lavorano in casa a tempo pieno. Ma soltanto 7,500,000 potranno accedere all'assicurazione, quelle tra i 18 e i 65 anni. E gli infortuni domestici non sono così pochi, se, secondo i dati Istat del 1997, superano addirittura, e di gran lunga, quelli sul lavoro: 3,301,000 incidenti domestici contro 1,179,000 sul lavoro; 2,554,000 infortunati in casa, contro 998,000 sul lavoro; 8,400 morti l'anno per incidenti domestici, contro 2,300 sul lavoro. E l'80% delle vittime sono donne. L'assicurazione costerà 25,000 lire l'anno, e darà diritto a un vitalizio mensile però per chi avrà contratto un'inabilità oltre il 33%. Si va dalle 330,000 lire mensili per un 33% (per esempio la perdita di un pollice), a 1,600,000 lire per un'inabilità grave (per esempio la sedia a rotelle). Il premio sarà a carico dello Stato per singoli titolari di reddito lordo fino ai 9 milioni, o famiglie fino ai 18 milioni.

Inps: si lavora il doppio

Pochi impiegati per troppi adempimenti. E' il lamento delle Rappresentanze sindacali unitarie dell'Inps di Monteverde. A lavorare negli uffici ci sono 90 persone, quando ne servirebbero almeno 145. Gli impiegati presenti, inoltre, sono costretti da qualche tempo a questa parte a sobbarcarsi nuovi compiti (pagamenti diretti di indennità di disoccupazione, di rendite Inail, di pensioni di invalidità) cui non riescono a far fronte. Perciò, si terranno tutti i giorni una serie di assemblee di un'ora. Per concludere la loro protesta il 21 settembre con uno sciopero del personale che durerà tutta la giornata.

Lavoro tanto, ma nero

Cinquecento violazioni della legislazione sociale, 28 persone denunciate, sanzioni pecuniarie per 313 milioni. E' il bilancio di un'operazione di controllo sugli esercizi pubblici della costa genovese condotta dal comando provinciale dei carabinieri, dai Nas e dall'Ispettorato del lavoro. Dall'indagine emergono dati inquietanti. Su 183 aziende ispezionate, 82 (cioè il 45%) sono risultate inadempienti con la legislazione sociale. Ma la cosa più grave è che su una forza lavoro di 750 persone, ben 82, vale a dire il 21%, erano irregolari. Ma la percentuale di irregolari è quasi doppia (38%) per gli immigrati, che lavorano tanto, costano poco e non possono protestare perché privi di diritti. "Si tratta - afferma il direttore della Direzione provinciale del lavoro di Genova, Carlo Alberto Legitimo - di illegalità legate al mancato versamento dei contributi, contratti part time che superano le 12 ore e l'impiego di manodopera minorenni". Ma gli immigrati irregolari non vengono sfruttati solo a Genova. A Lecco la polizia ha denunciato per sfruttamento della manodopera clandestina un "imprenditore" di Ferrara, che forniva a ditte del lecchese e del comasco lavoratori sulla carta "regolari", ma che regolari non erano affatto. Il giro di immigrati sfruttati, sul cui lavoro l'imprenditore di Ferrara riceveva laute percentuali, era molto vasto. Ulteriori accertamenti sono in corso per conoscerne le esatte dimensioni.

Canzoni per insegnare l'italiano alle elementari

Programma sperimentale istituito tra la FECIBESP e il Comune di San Paolo

Presto l'insegnamento della lingua italiana come materia facoltativa verrà introdotto nel ciclo elementare della scuola brasiliana e già canzoni vecchie e nuove sono occasione di 'pratica' in due incontri mensili presso la Lega Italiana, struttura attiva da oltre un secolo.

L'idea è nata lo scorso anno in occasione del "1o Congresso dell'insegnamento delle lingue straniere" e sarà possibile con l'accordo stipulato da parte del Consolato Italiano con il Comune di San Paolo e altri 40 Comuni nello stesso Stato di San Paolo e in uno nello Stato di Rondonia che conta 600 allievi. Il canto e la predisposizione dei bambini ad esso viene così assunto come mezzo per facilitare l'apprendimento.

Corso di preparazione alla maturità

Sono parecchi anni che la FILEF di Adelaide è impegnata a sostenere giovani studenti negli studi, con un corso di preparazione alla maturità. Quest'anno il corso si è svolto martedì 8 agosto, per la prima volta all'Education Development Centre, attirando l'interesse di oltre 100 studenti provenienti da 11 scuole, sia statali che private. A giudicare il felice esito di questa manifestazione possiamo ben sperare per l'avvenire.

Pubblichiamo di seguito alcune riflessioni e idee di coloro che hanno partecipato al corso. Incluso c'è anche un resoconto di come si è svolta la giornata, vista da Johan Bottos, uno degli studenti partecipante al corso. Il saluto della Filef e l'apertura dei lavori sono stati avviati da Frank Barbaro, segretario della Filef, il quale ha parlato dell'importanza dell'italiano nel contesto multiculturale e in generale sull'importanza della salvaguardia delle lingue e culture diverse.

Secondo Barbaro la salvaguardia delle diversità culturali diventerà ugualmente importante come quella della salvaguardia delle bio-diversità, visti i rischi della globalizzazione omologante.

Dopo l'apertura di Barbaro ha preso la parola il Console d'Italia, Dott. Lorenzo Kluzer che, oltre all'augurio fatto ai giovani per un successo nei loro studi, ha sottolineato che la conoscenza di un'altra lingua potrebbe aprire più porte, in modo particolare nel mondo del lavoro. Il Console ha citato l'esempio Irlandese, dove il governo nel contesto di una economia in via di sviluppo sta offrendo incentivi agli Irlandesi fuori dall'Irlanda per tornare e fare parte di quella fase di sviluppo. Secondo il Dott. Kluzer questo potrebbe accadere anche in Italia, e cioè che i discendenti degli italiani all'estero tornino per godere dello sviluppo del proprio paese.

Ha partecipato alla giornata un gruppo di studenti italiani che si trovano nel Sud Australia per un soggiorno di studio. Essi hanno vivacizzato la giornata con un'introduzione di loro stessi, sul loro background e sui loro gusti. Tra gli argomenti che hanno suscitato maggiore interesse tra i giovani locali sono stati lo stile di vita e la moda in voga tra i giovani in Italia.

*Adrian D'Aloia,
Adrian Musolino,
Alex Moore,
Kevin Rinna,
Mark Covino,
Matthew
Monteleone,
Matthew Annetta,
Luca Chiarelli,
Scott Bodea,
Paul DePalma,
Rocky Caruso,
Enrico Bedogni
dal Rostrevor
College con il
loro insegnante
Nives Mercurio
(destra). Alla
giornata hanno
aderito 11 scuole.*



**Penna
e
calamaio**

La possibilita` di immergersi nella cultura italiana

In rappresentanza della mia scuola, (Martedì 8 Agosto 2000), ho partecipato, con alcuni compagni, alla giornata che concerne la preparazione per studenti alla maturità tenutasi presso il " Centro di Sviluppo ed Educazione di Adelaide " .

Innanzitutto ritengo opportuno sottolineare il fatto che, essendo di madre lingua italiana, ho potuto raccogliere facilmente l'informazioni necessari al completamento dei vari esercizi assegnatoci. D'altra parte, non posso dire lo stesso dei miei compagni i quali, pur essendosi preparati adeguatamente per la giornata, non hanno potuto, seguire per filo e per segno la conversazione, condotta dagli studenti di scambio Italiani.

A mio parere la giornata è stata organizzata a dovere anche se, limitazioni nel tempo a disposizione, ci hanno un po' forzato ad accelerare il passo e quindi a proseguire affrettatamente. Questo, durante la pratica per l'esame orale con l'ausilio di fotografie, a fatto sì che alcuni studenti non avessero il tempo necessario per completare le proprie foto. A parte questo, il tutto s'è svolto positivamente ed anche chi padroneggiava la lingua in modo inferiore, rispetto ad altri, ha avuto la possibilità di immergersi nella cultura italiana ed, eventualmente, imparare qualcosa di utile per il proprio futuro.

Gli studenti di scambio italiani si sono sempre resi disponibili ed altrettanto amichevoli nell'aiutare coloro che si sentivano un po' insicuri riguardo alcuni argomenti di attualità in Italia.

La giornata penso mi abbia aiutato più sul piano personale che in quello materiale in quanto ho imparato relativamente poco, riguardo alla lingua italiana, ma ha avuto sicuramente un riscontro positivo a livello emotivo, siccome ho avuto la possibilità di ri-immmergermi nella mia cultura e dialogare con studenti italiani aventi le mie stesse opinioni.

Sicuramente di questa giornata ne hanno tratto ulteriore beneficio, coloro che non sono di madre lingua italiana e conseguentemente si sono trovati a dover parlare la lingua, basandosi quasi interamente sulle proprie forze.

Concludendo, penso che sia possibile organizzare qualcosa di simile, anche se a livello minore.

Si potrebbe condurre un iter simile ad es.: raggruppando alcune classi d'italiano di diverse scuole, riunendosi con l'obiettivo comune di praticare la pronuncia, oppure di affrontare un tema attuale di particolare rilevanza.

Qualunque possa essere lo scopo della giornata se, organizzata appropriatamente, avrà sempre un riscontro positivo.

A parte questo non ho altri suggerimenti utili da dare in quanto: Dalla mia posizione di studente, ho una conoscenza piuttosto limitata riguardo 'agli enti', che possono offrire taluni servizi, ed alle capacità d'iniziativa che vengano delegate alle scuole.

Johan Bottos

Hit parade - giovani italiani

In

- 1) Portare i DR. martens slacciati.
- 2) Occhiali da sole in testa
- 3) Limoncello
- 4) Cambiare tanti pub in una sera
- 5) Portare il colletto della camicia alzato
- 6) Levis' 501
- 7) Er friends, Dawson's Creek
- 8) Portare la "longuette"
- 9) Essere bionda
- 10) Alfa Romeo, new beatle

Out

- 1) Portare la gonna troppo lunga
- 2) Bere Coca-Cola nei pub
- 3) Non portare il bikini in spiaggia
- 4) Canottiera sotto la camicia
- 5) Calzino bianco
- 6) Studiare troppo
- 7) Fare il militare
- 8) Portare il casco in moto
- 9) Prendere il bus
- 10) Non essere abbronzati alla fine dell'estate



L'insieme degli'insegnanti che hanno partecipato alla giornata della maturità: Grace Rillo, Caterina Tridenti, Laura DiMartino, Nives Mercurio, Lucy Hadden, Lucia Gentilcore, Nancy Ruggero, Teresa Cimmino, Morgan Williams, Nicole Sabbatin, Angela Benedetti, Ivana Quadrelli

Internetnetwork

Nuovo sito per Rai International

Un sito Internet rinnovato accoglie i naviganti sulla rete estera della Rai, Rai International, il canale per l'informazione degli italiani che vivono all'estero. Resta il settore dedicato alle trasmissioni radiotv, ma cresce per quantità e qualità delle informazioni e degli approfondimenti: un intero settore dedicato ai film, itinerari consigliati nei vari generi TV, schede per tutti i maggiori programmi trasmessi, più pagine per lo sport. Per accedere alle informazioni dei settori principali basterà "cliccare" sull'area geografica d'interesse per arrivare direttamente ai programmi radiotv con gli orari calcolati automaticamente rispetto al fuso. Infine, il "Club di Rai International", un nuovo settore che sarà prestissimo on line.

Un referendum sull' ponte Messina

La fondazione "L'Altra Sicilia" (associazione che raccoglie i siciliani residenti in ogni parte del mondo) (laltrasicilia.com), dalle colonne del suo giornale telematico prende parte al dibattito sulla costruzione del ponte di Messina, il mega ponte che unirebbe l'isola con la terra ferma. Un ponte sul quale si discute da circa trenta anni e tante ipotesi si sono fatte senza mai essere riusciti a prendere una chiara e definitiva decisione. Su "ponte si o ponte no", la fondazione è determinata, "no alla costruzione del ponte". La Fondazione "L'ALTRA SICILIA" rivolge pertanto un appello a tutti quei siciliani che vedono nella costruzione del ponte lo sconvolgimento dell'Isola, invitandoli a manifestarsi presso la loro sede a Bruxelles: Tel/Fax: 0032.(0)2.217.48.31, posta elettronica: "fpcatania@yahoo.it"

E-mail al posto di cartoline

Addio vecchia e cara cartolina, ben sette italiani su dieci, infatti, preferiscono inviare un e-mail al posto della tradizionale 'fotografia affrancata' di storica memoria

Da un'indagine condotta dal Premio "Cultura di Rete 2000", su un campione di 780 italiani in viaggio, emerge che il 69 per cento degli intervistati ha ammesso di preferire la comunicazione via Internet "poiche' consente di condividere in tempo reale le proprie vacanze con parenti ed amici".

Altri motivi che spingono gli italiani in vacanza ad utilizzare la posta elettronica sono: la facilità con cui si può raggiungere chiunque (29 per cento); l'originalità del mezzo (17 per cento); una questione di moda (15 per cento); la spesa ridotta rispetto al costo delle cartoline, dei bolli e delle telefonate (11 per cento) e, infine, la possibilità di raggiungere più persone contemporaneamente.

Secondo i dati dell'indagine, solo uno sparuto 19 per cento è rimasto legato alla tradizionale cartolina, così come per il 42 per cento nulla è meglio del telefono o del telefonino. Tra coloro che utilizzano Internet per trasmettere le notizie a casa, il 46 per cento usa i computer degli "Internet Point", il 24 per cento utilizza le postazioni dell'albergo in cui alloggia, il 18 per cento porta ovunque il suo Pc ed il 10 per cento usa il telefonino "Wap" di ultima generazione.

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@tne.net.au
Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,
Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,
Danilo Sidari

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (03)9335 2897
FAX (03)9335 7858
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico
Dovana, Saverio Fracapane

N.8 (438) Anno 27 settembre 2000
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166
Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

Palermo raccontata su un cd-rom

Lo studio Airone in collaborazione con il
Comune di Palermo, Nausica Studio e Palma
Nana s.c.a.r.l., ha realizzato un cd-rom, dal
titolo: "Palermo, un racconto", che sarà subito a
disposizione per chiunque ne faccia pervenire
la richiesta inoltrata a Roberto Mazzarella,
responsabile progetto "Italiani nel mondo", ai
seguenti indirizzi:-

italiani.nel.mondo@aqu.comune.palermo.it;- fax
0039.091.7403703;- info@sicilianionline.net. -
www.comune.palermo.it- www.sicilianionline.net

Il cd-rom conterrà anche un messaggio del
sindaco Leoluca Orlando, che racconterà
Palermo e la Sicilia ai suoi figli sparsi nel
mondo. Il supporto magnetico sarà composto
da informazioni di diverso tipo: storico, turistico,
culturale, fantastico, goliardico, pratico,
tradizionale, legislativo. Contemporaneamente
all'uscita del cd-rom, sul portale
SicilianiOnLine.net (www.sicilianionline.net)
verrà creata una pagina dedicata all'iniziativa,
una integrazione al cd-rom, un momento di
collegamento on line tra i Siciliani nel mondo.

Abbonati a Nuovo Paese

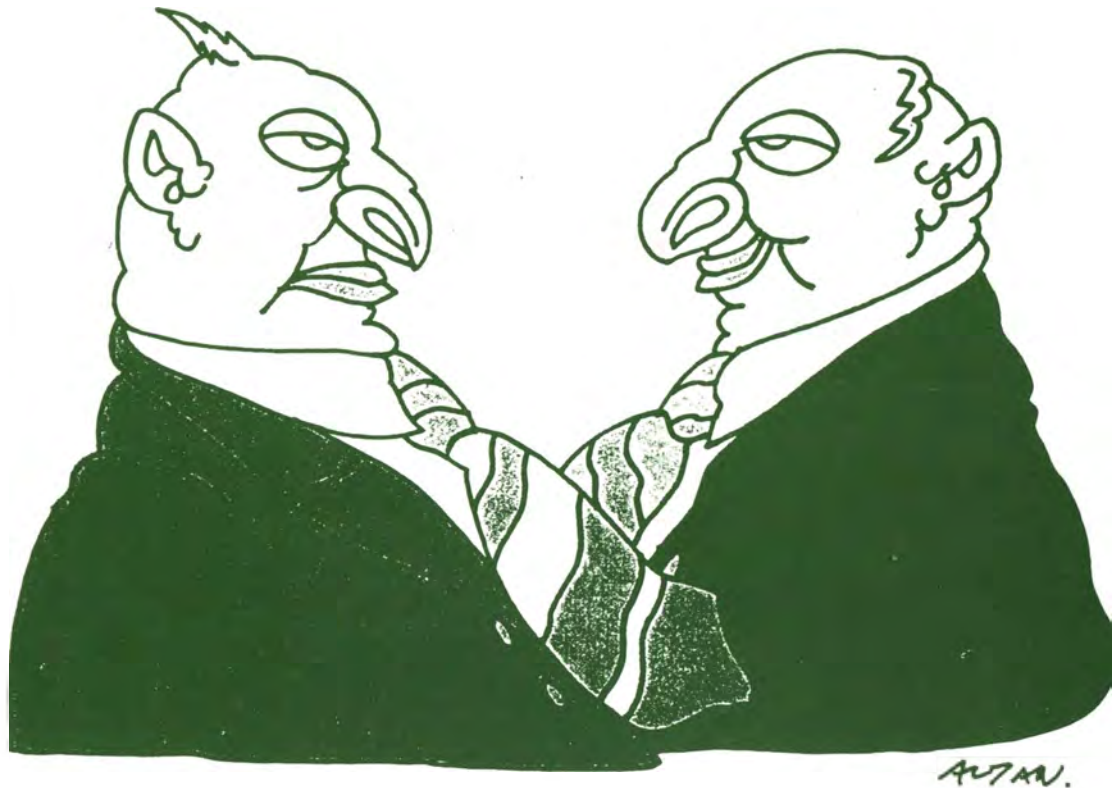
\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

È LA
GLOBALIZZAZIONE:
UN PETO
A BONN
PROVOCA
UN TERREMOTO
A ROMA.

E UN TERREMOTO
A ROMA
PROVOCA
UN PETO A BONN.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con **NUOVO PAESE**